

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
1	Ciociaria Editoriale Oggi	10/12/2020	ORA IL MALTEMPO DA' TREGUA MA IL CONTO DEI DANNI E' SALATO	3
8	Corriere del Veneto - Ed. Vicenza (Corriere della Sera)	10/12/2020	PIOGGIA E VENTO, CANALI SORVEGLIATI IN TRIBUNALE ACQUA GIU' DAL SOFFITTO	6
4	Corriere dell'Alto Adige (Corriere della Sera)	10/12/2020	VIA DELLA VIGNA, PRIMO INCONTRO PUBBLICO PER RIRISTINARE	7
1	Corriere dell'Umbria	10/12/2020	ESONDA TORRENTE, CHIUSA SCUOLA (S.Minelli)	8
30	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	10/12/2020	SETTINGIANO, SERIE DI OPERE PUBBLICHE IN DIRITTURA D'ARRIVO	10
1	Gazzetta di Mantova	10/12/2020	LA PIOGGIA ALLAGA CASTELLUCCHIO	11
1	Gazzetta di Parma	10/12/2020	PIANO CANALI: PRONTI FONDI PER 36 MILIONI	14
22	Gazzetta di Parma	10/12/2020	TRAVERSETOLO IL TERMINA PREOCCUPA LAVORI IN CORSO PER LA FOGNATURA	16
1	Il Gazzettino - Ed. Padova	10/12/2020	MALTEMPO, IL GORZONE SALE DI MEZZO METRO	17
21	Il Mattino - Ed. Benevento	10/12/2020	ENERGIA E RIFIUTI, LA ROCCA RIVEDRA' SPAZI E PALETTI	20
57	Il Messaggero - Ed. Civitavecchia	10/12/2020	MALTEMPO LADISPOLI, IL MARE DIVORA LE SPIAGGE IL SINDACO: "PRESTO LE SGOGLIERE"	22
64	Il Messaggero - Ed. Umbria/Perugia/Terni	10/12/2020	MALTEMPO, DUE TORRENTI ROMPONO GLI ARGINI: MAXI LAVORI IN CORSO	23
29	Il Nuovo Diario Messaggero	10/12/2020	VIA TRAVERSAGNO, CONCLUSO L'ALLARGAMENTO LAVORI FINITI ANCHE ALLA PIASTRA POLIVALENTE	24
12	Il Tirreno - Ed. Pisa	10/12/2020	ANCORA ALTO IL LIVELLO DEL LAGO, SACCHI ANCHE LUNGO IL CANALE BARRA	25
9	Il Tirreno - Ed. Viareggio	10/12/2020	MASSACIUCCOLI IN PIENA DECISIVE LE PROSSIME ORE	26
11	La Nazione - Ed. Grosseto	10/12/2020	SALE IL LIVELLO DELL'OMBRONE VERIFICHE SENZA SOSTA	27
16	La Nuova Ferrara	10/12/2020	DALLE VACCHE LASCIA LA PRESIDENZA "BONIFICA, COMPIUTO UN SALTO DI QUALITA'"	28
7	La Nuova Sardegna	10/12/2020	SCUOLA E LAVORO-CANTIERI, GRADUATORIE ED ELENCHI	30
V	La Sicilia	10/12/2020	AL CONSORZIO DI BONIFICA ARRIVANO I NUOVI MEZZI CONTRO GLI ALLAGAMENTI	31
1	La Voce di Mantova	10/12/2020	MALTEMPO, SOTT'ACQUA CASTELLUCCHIO E BUSCOLDO	32
1	Latina Editoriale Oggi	10/12/2020	ESODA IL GARIGLIANO	36
30	Latina Editoriale Oggi	10/12/2020	SI LAVORA PER PULIRE LE CADITOIE	38
29	L'Informatore Ed. Vigevano (Pavia)	10/12/2020	LA CICLABILE SULL ALZAIA SLITTA AL 2022	39
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Agricolae.eu	10/12/2020	CAMBIAMENTI CLIMATICI, ARRIVA DALLE MARCHE LA NUOVA PROPOSTA ANBI	40
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	10/12/2020	SUD, IL MALTEMPO SI ACCANISCE SULLA PUGLIA CON I NUBIFRAGI	41
	Altomantovanonews.it	10/12/2020	MALTEMPO, CALA IL LIVELLO DEL SECCHIA. I CANALI RIESCONO A SMALTIRE L'ACQUA MENTRE STRARIPANO...	46
	Casertanews.it	10/12/2020	LE FORTI PIOGGE 'GONFIANO' LA RETE IDRICA: ALLAGATI TERRENI AGRICOLI FOTO	48
	Ciociariaoggi.it	10/12/2020	CIOCIARIA DEVASTATA DALLA FURIA DEL MALTEMPO: ORA COMINCIA LA CONTA DEI DANNI	49
	Cn24tv.it	10/12/2020	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO: AL VIA A ISOLA I LAVORI PER UNA MAGGIORE FORNITURA	53
	Crotoneok.it	10/12/2020	ISOLA DI CAPO RIZZUTO, CARENZA DI ACQUA: AL VIA I LAVORI PER UNA MAGGIORE FORNITURA	55
	Frosinonetoday.it	10/12/2020	MALTEMPO, PASSATA L'EMERGENZA E' TEMPO DEI RINGRAZIAMENTI	57
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	10/12/2020	SECCHIA, PROROGATO LO STATO DALLERTA PIOGGIA DA RECORD IN TUTTA LA PROVINCIA	59
	Iltirreno.gelocal.it	10/12/2020	IL CONSORZIO DI BONIFICA LIBERA LA FOCE DEL RICORTOLA	61

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Ittirreno.gelocal.it	10/12/2020	<i>LELSA SI INGROSSA SI APRE UNA VORAGINE SULLA PROVINCIALE 101</i>	62
	Ittirreno.gelocal.it	10/12/2020	<i>MASSACIUCCOLI IN PIENA, ORE DECISIVE</i>	63
	Lanazione.it	10/12/2020	<i>ABBATTIMENTO DEGLI ALBERI A RISCHIO CADUTA</i>	64
	Lanazione.it	10/12/2020	<i>SALE IL LIVELLO DELLOMBRONE VERIFICHE SENZA SOSTA</i>	65
	Lanuovacalabria.it	10/12/2020	<i>IL COMUNE DI ISOLA CAPO RIZZUTO AVVIA I LAVORI PER UNA MAGGIORE FORNITURA D'ACQUA</i>	66
	Lanuovasardegna.it	10/12/2020	<i>CHILIVANI AVRA' LA NUOVA RETE IDRICA</i>	71
	Mattinopadova.Gelocal.it	10/12/2020	<i>FOSSI E CANALI A RISCHIO ORA LA PREOCCUPAZIONE E' PER LA RETE MINORE</i>	73
	Mincioedintorni.com	10/12/2020	<i>PROSEGUONO SENZA SOSTA I LAVORI DI PULIZIA E RIPRISTINO DI STRADE E CASE NEI TERRITORI DEL MODENESE</i>	75
	Quotidianoenergia.it	10/12/2020	<i>"PER LA CRISI CLIMATICA SERVONO UFFICI CONSORTILI DI PROGETTAZIONE"</i>	79
	Regione.Emilia-romagna.it	10/12/2020	<i>NEL MODENESE PROSEGUONO I LAVORI DI PULIZIA E RIPRISTINO EDIFICI: A NONANTOLA GIA' CHIUSI 286 INTERV</i>	80
	Tribunatreviso.gelocal.it	10/12/2020	<i>LAVORI SUI CORSI D'ACQUA «INTERVENTI CONTINUI»</i>	82
	Voce.it	10/12/2020	<i>IN QUELLA LINGUA DI TERRA LA NATURA TORNA AUTENTICA</i>	84



Ora il maltempo dà tregua Ma il conto dei danni è salato

Il punto I fiumi rientrano negli argini, l'emergenza però non cessa. Ancora criticità. Agricoltori in ginocchio per la perdita del seminato

Il peggio sembra passato, ma la situazione resta critica. Dopo la violenta ondata di pioggia, è iniziata la conta dei danni in tutta la

provincia. Si lavora per riaprire le strade ancora chiuse. Agricoltori in ginocchio: molti, infatti, hanno perso il seminato.

PAGINE 10 E 11

Hanno collaborato

Enrica Canale Parola, Romina D'Aniello, Giuseppe Del Signore, Simonetta Scirè



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Inferno alle spalle Ora comincia la conta dei danni

Maltempo Fiumi e canali rientrano negli argini
Molte colture distrutte. Si valuta lo stato di calamità

LA GIORNATA

■ L'ondata di maltempo, almeno quello dalla furia devastante, sembra alle spalle. Lascia sul campo paura e danni ingenti, oltre all'ennesimo superlavoro di forze dell'ordine e volontari della protezione civile. Anche ieri la pioggia ha imperversato su gran parte della provincia, senza però la violenza delle ore precedenti quando la stazione meteo del Comune di Frosinone ha rilevato 80 millimetri di pioggia in un solo giorno. I fiumi e i canali, esondati in più punti martedì, sono rientrati negli argini, lasciando i terreni zuppi. Un disastro per l'agricoltura, specie per le aziende che producono foraggio e cereali. Per molte di queste il seminato è andato perso e si valuta la possibilità di chiedere lo stato di calamità naturale per il ristoro, almeno parziale, dei danni subiti.

Il presidente di Confagricoltura Frosinone Vincenzo Del Greco Spezza traccia un primo bilancio della situazione: «Ho fatto fare verifiche su un piccolo campione di aziende, soprattutto produzioni foraggere e cerealicole: in pratica dovranno riseminare tutto. Il ristagno idrico farà marcire una parte del seminato, nelle zone più colpite anche il 100%. Sempre che smetta di piovere per una ventina di giorni. Gli agricoltori dovranno effettuare una nuova semina».

Danni considerevoli per molte aziende agricole che coltivano grano duro e tenero, erbai, trifoglio, avena, loglietto. E per qualche produttore che ha già seminato l'orzo. Ogni anno così. Che fare? «Dragare i fiumi, regimentare le acque, canalizzarle lungo le strade

- risponde Del Greco Spezza - L'agricoltore frontista, con il terreno fronte strada, non solo vede persa la produzione, ma subisce anche l'ostruzione dei fossi di scolo. Lo scorso anno abbiamo vissuto la stessa situazione. La soluzione? Esiste: la semina su sodo (senza rompere il terreno, ndr), ma c'è bisogno di macchinari costosi. Servono bandi per consentire agli agricoltori di acquistare queste macchine con finanziamenti a fondo perduto. Solo così si possono abbandonare le attuali colture cerealicole su terreno dissodato, con più problemi di allagamento». Verrà richiesto lo stato di calamità per questa ondata di maltempo nelle aree più colpite? «È ancora prematuro dirlo, vedremo nei prossimi giorni con la conta definitiva dei danni».

Intanto vigili del fuoco, forze dell'ordine e protezione civile continuano a lavorare senza sosta per mettere in sicurezza strade e canali.

Quella tra martedì e ieri è stata la nottata più difficile per Pontecorvo. Una nottata fatta di apprensione per ciò che sarebbe potuto succedere. La piena del Liri ha provocato tante difficoltà. Ieri mattina il sindaco Anselmo Rondino, insieme alla squadra di tecnici e operai, si è recato in via Molino dove la sera prima erano state evacuate otto famiglie. Lì ha potuto valutare con attenzione i danni e le crepe aperte lungo il muraglione. In mattinata, dopo aver ripulito la sede stradale e rimesso in sicurezza la zona, si è consentito il rientro delle famiglie nelle proprie abitazioni. Il sindaco ha disposto anche la riapertura del vecchio ponte. Ma la situazione rimane molto seria. Sono ancora diver-

A destra la protezione civile di Sora interviene l'altra sera per prosciugare il piazzale allagato del Palapotsinelli dove è situato il drive-in per i tamponi Covid



se le zone allagate e ci sono strade, come via Santa Barbara, dove non è consentito circolare.

Molte le difficoltà registrate anche nella zona al confine tra la frazione di Sant'Oliva e Monticelli di Esperia dove sono stati registrati forti allagamenti dei terreni agricoli dovuti all'acqua fuoriuscita dai canali di scolo e dai piccoli rii della zona. Enormi i danni. In serata è stata deliberata la richiesta di stato di calamità naturale. Il sindaco Villani: «Abbiamo subito ingenti danni alla viabilità, si sono verificate inondazioni, frane e smottamenti, danni quantificabili per oltre un milione di euro».

Chiusa al traffico la strada provinciale 76 tra San Giorgio e Sant'Apollinare per motivi di sicurezza su disposizione dell'Astral. «Fa un certo effetto l'enorme distesa d'acqua che ricopre completamente i campi, le strade e che, in alcuni casi, entra fin dentro casa», dice il sindaco di San Giorgio, Francesco Lavalle. Fortu-

atamente nessun danno alle persone che vivono in via Jumari, via Limatella, via Difese, Località Petrose, via Scafa, Località Acquasanta e dintorni, le zone più colpite dall'innalzarsi del livello del fiume. «Ringrazio tutti i volontari della protezione civile per il prezioso lavoro e gli operai del nostro Comune».

A Pignataro è andato avanti per l'intera giornata il monitoraggio della situazione. Predisposta già la pulizia delle strade dopo il rientro negli argini.

A Sant'Elia e ad Aquino si sono verificati importanti smottamenti: a Sant'Elia il fiume non è uscito fuori dagli argini - sorvegliato speciale dagli uomini del comandante Ferrara e dalla protezione civile - ma uno smottamento si è verificato sulla via per Cese dove già sono presenti altre due frane importanti. Ufficio tecnico e vigili al lavoro. Oggi un sopralluogo.

Ad Aquino, dove si sono registrati danni notevoli, dopo il su-

Forze dell'ordine e protezione civile ancora al lavoro in molte zone

A Esperia il sindaco presenta un conto da un milione e avvia l'iter per i ristori



PONTECORVO
Operai subito al lavoro in via Molino dopo che nella notte erano state fatte sgomberare otto famiglie per crepe nel muro del fiume



AQUINO
Dopo il superlavoro di martedì per la tettoia caduta in zone Case Fiat, ieri uno smottamento in via Ponte Ripa: macchina dei soccorsi in azione



ISOLA DEL LIRI
I sacchi di sabbia posizionati sul ponte di via Roma, che ieri è stato riaperto al traffico, nel momento più critico della piena del Liri



IL DATO
Martedì
sono caduti
ottanta
millimetri
di pioggia



ALATRI
Le forti piogge degli ultimi giorni hanno formato un lago vicino alle case

Abruzzo per la diga del Fucino: «Continua il raccordo costante con il Consorzio di bonifica Ovest e gli organi preposti per scongiurare manovre senza preavviso in modo da avere una situazione sempre monitorata». Il sindaco ha ringraziato tutti coloro che si sono prodigati in questa emergenza, in particolare i volontari della protezione civile, che oltre ai numerosi interventi, martedì sera hanno liberato dall'acqua il piazzale PalaPolsinelli garantendo così la possibilità di effettuare ieri il servizio del drive-in per il Covid.

Anche nei territori limitrofi l'allarme è rientrato. Ad **Arpino** protezione civile al lavoro per piccoli smottamenti. La protezione civile di Pescosolido, martedì, è stata impegnata ad **Atina** per dare sostegno ai colleghi del posto. Oggi è in programma la bonifica della frana e la riapertura della provinciale Arpino-Santopadre.

A **Ceprano** è ancora fuori casa la famiglia evacuata martedì e ospitata a spese del Comune in un bed and breakfast.

Tregua del maltempo ieri sulla zona nord della provincia. A **Paliano**, come pure ad **Alatri** e **Anagni**, si sono registrati piccoli smottamenti e tanti danni alla rete stradale. Ieri i primi interventi, ma per la sistemazione occorrerà tempo. Ad **Anagni** monitorato il Sacco che in qualche punto ha inondato i terreni circostanti, mentre ad **Alatri** è spuntato un piccolo lago artificiale vicino alle abitazioni. Le stazioni invernali di Campo Staffi (**Filetino**) e Campo Catino (**Guarino**) sono sepolte da quasi un metro di neve. Impianti chiusi, ma lo spettacolo è meraviglioso. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



ANAGNI/SGURGOLA
Impressionante la portata del Sacco che in alcuni punti anche ieri ha inondato i terreni



FILETINO
Un metro di neve sulla stazione sciistica di Campo Staffi. Nella foto il Rifugio Viperella

per lavoro di martedì per la rimozione della tettoia caduta in via Case Fiat, ieri uno smottamento in via Ponte di Ripa: l'azienda che stava effettuando lavori di decoro urbano si è subito attivata per rimuovere i detriti. A loro, al comandante dei vigili Fusco, al quello dell'Arma Parrillo, a protezione civile e vigili del fuoco il più sentito "grazie" del sindaco Mazzaroppi: «Abbiamo dimostrato di essere una grande comunità».

A **Cassino** l'ufficio tecnico sta operando una ricognizione. Gli allagamenti stradali sono stati circoscritti a un tratto di via Sferaccavalli, ma già nella serata di martedì - fa sapere il sindaco Salera - gli operai hanno provveduto a disostruire gli scarichi. Danni nelle campagne laddove il Gari è esondato, ma è ancora presto per contarli.

A **Piedimonte**, dopo un sopralluogo, è stata stilata una relazione tecnica dai vigili urbani sulla tenuta delle sponde dei fossi nella

zona del Consorzio di Bonifica con richiesta di messa in sicurezza da parte del primo cittadino Ferdinandi: nelle ultime 48 ore si sono verificate delle erosioni prima del tratto intubato e quindi bisogna intervenire perché non si blocchi il deflusso delle acque.

Nel Sorano l'emergenza per la piena del Liri è in fase di rientro. Anche ieri la protezione civile è intervenuta per liberare dall'acqua garage e scantinati. A **Isola del Liri** il sindaco Massimiliano Quadri ha monitorato insieme a tecnici e volontari la situazione. Nella notte tra martedì e mercoledì corso Roma è rimasto chiuso al traffico per il rischio di esondazione del fiume sotto la cascata grande.

Occhi puntati sul Liri anche a **Sora** dove il sindaco Roberto De Donatis ha spiegato che «la soglia del fiume si è abbassata e il flusso scorre in maniera agevole, così come stanno rientrando le acque nei recettori di scolo». De Donatis è in contatto continuo con il vicino



ATINA
Uno dei volontari della protezione civile di Pescosolido intervenuti ad Atina per liberare dall'acqua una delle numerose cantine allagate



FROSINONE
I vigili del fuoco del capoluogo al lavoro in via Ceccano per liberare la strada dai rami caduti da quelli pericolanti



CEPRANO
Uno dei campi allagati a causa dell'esondazione del fosso di via Triventi che lentamente ieri è riuscito a drenare la grande quantità d'acqua

Pioggia e vento, canali sorvegliati in tribunale acqua giù dal soffitto

Vicenza, ancora chiusi parco Querini e il ponte di Debba. Torri verso la normalità

VICENZA A tre giorni dal fiume in piena di oltre un metro che ha invaso strade e case del quartiere Pini a Torri di Quartesolo tra le vie si stagliano montagne di mobili e oggetti che melma e acqua hanno trasformato in rifiuti. Macerie del maltempo che i cittadini hanno accumulato e che ora i mezzi del Comune porteranno in discarica. E col passare delle ore le abitazioni sono tornate quasi tutte a ripopolarsi, mentre prosegue il lavoro di pompieri e protezione civile per il prosciugamento di interrati e locali. «Ci sono ancora 10-12 persone alloggiate in albergo - fa sapere il sindaco Diego Marchioro - e il lavoro di Enel per il ripristino dell'energia elettrica è concluso, ora tocca ai singoli elettricisti verificare che ci siano le condizioni. Quanto ai danni abbiamo chiesto ai cittadini di documentarli con foto in vista della dichiarazione dello

stato di calamità e delle richieste di ristoro da presentare in Regione».

Ieri la protezione civile provinciale ha impiegato 22 volontari a Torri di Quartesolo, che continueranno il loro lavoro anche oggi, ma nel frattempo si trova a fare i conti con la mancanza di volontari per fronteggiare la richiesta del Consorzio di bonifica Alta pianura veneta: «Ci hanno chiesto di aiutarli nel monitoraggio degli argini di alcuni canali minori - afferma il consigliere provinciale delegato alla protezione civile, Massimiliano Dandrea - e si tratta di corsi d'acqua che coprono l'area al confine tra le province di Padova e Vicenza. Serve un monitoraggio continuo per evitare di farsi sorprendere da cedimenti o perdite puntuali, ma anche noi siamo in difficoltà nel reperimento delle persone necessarie». I corsi d'acqua da monitorare

sono quelli degli scoli Liona (tra i comuni di Val Liona, Albettono e Agugliaro), Ronago (tra Lonigo, Orgiano, alcuni comuni del Veronese e del Padovano) e lo scolo Nina (tra Rovolon e Vo' nel Padovano) e per l'occasione la Provincia ha coinvolto il gruppo di protezione civile dell'associazione nazionale carabinieri, che proprio tra Vicenza e Padova ha creato un unico nucleo di protezione civile e che attiverà i volontari già da oggi per il controllo degli argini.

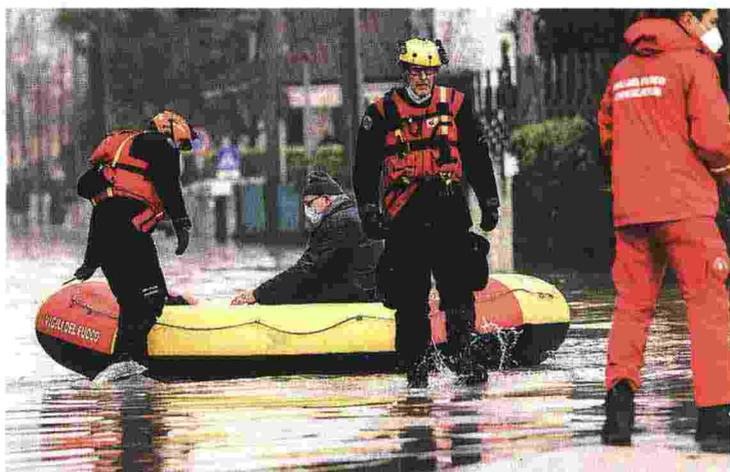
E intanto si registrano altri danni da maltempo. A Sant'Urbano di Montecchio Maggiore martedì sera è stata chiusa via Lavella per la caduta di grossi massi finiti poi in un terrapieno. Ad Asiago i pompieri ieri mattina sono intervenuti nell'asilo Regina Margherita per la caduta di calcinacci dal soffitto e il cedimento di parte del controsoffitto in cui si era infiltrata l'ac-

qua (non coinvolti i bimbi). Disagi anche ad Enego per quindici alberi caduti sulle strade. In via di Valdicina l'acqua del canale è uscita dall'alveo a causa delle ramaglie abbandonate (liberate dagli operai comunali). Osservato speciale invece il territorio di Recoaro Terme. Nel capoluogo, invece, sono tornate le infiltrazioni in tribunale, con secchi a raccogliere l'acqua caduta dal soffitto dell'aula centrale del piano interrato, quella che oggi ospita l'udienza per il crac Bpvi. Riaperte alla circolazione (quasi) tutte le strade chiuse per allagamenti. Rimangono precluse al traffico la strada dei Ponti di Debba e parco Querini, allagato per le forti piogge.

Ed intanto l'europarlamentare della Lega Mara Bizzotto chiede che l'Ue «attivi il fondo di solidarietà per l'eccezionale ondata di maltempo».

**Benedetta Centin
Gian Maria Collicelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Altopiano
Disagi per il maltempo a Enego, un crollo in un asilo di Asiago

Frane
Chiusa una strada a Montecchio, preoccupa Recoaro



Confronto Comune-Consorzio agrario**Via della Vigna, primo incontro per ripristinare l'accesso pubblico**

Dal primo incontro tra l'assessore alla mobilità Stefano Fattor e il consorzio di bonifica di via della Vigna, è emersa la volontà di trovare un compromesso tra le esigenze dei contadini e quelle del resto della città. I cui contorni saranno definiti da un «tavolo tecnico». «Mi sembra che gli angoli siano stati smussati — osserva il primo cittadino, Renzo Caramaschi —. Ciascuno, da una parte e dall'altra, farà un passo indietro, penso che la direzione sia quella giusta».

E non solo per via della Vigna: «Consorzio, Bauernbund e Comune sono al lavoro per trovare una

soluzione a diverse vie che riguardano il passaggio di cittadini anche dei comuni limitrofi», aggiunge Caramaschi.

Che smentisce «totalmente» l'indiscrezione in base alla quale la chiusura di via della Vigna sarebbe stata parte dell'accordo con l'Svp per l'appoggio alla coalizione di centrosinistra al secondo turno. Taglia corto anche il vicesindaco Luis Walcher, che in riferimento al fatto che in gioco ci sarebbero interessi privati, sottolinea come il consorzio «sia un ente pubblico. Bisognerebbe documentarsi meglio». (C. C. D.)



TREVI

Esonda torrente, chiusa scuola



→ a pagina 8 Minelli

Esondati torrenti nella Valle Umbra Sud dove la situazione è critica. Il fiume Topino resta sotto osservazione per la piena di questi giorni.

Straripa il Tatarena Chiusa la scuola nella campagna di Trevi

di **Susanna Minelli**
FOLIGNO

■ Torrenti esondati e vaste zone allagate a seguito delle piogge che dalla giornata di domenica non danno tregua nella Valle Umbra Sud. I più colpiti sono stati i comuni di Montefalco e di Trevi dove i torrenti Ruicciano e Tatarena sono esondati nella tarda serata di martedì. Sono stati circa una ventina gli interventi specifici operati dai vigili del fuoco di Foligno a causa del maltempo di queste ore. La maggior parte concentrati nelle zone di Trevi,

Montefalco e Bevagna. L'esondazione del Tatarena, nella frazione di Cannaiola di Trevi, ha provocato l'allagamento della zona di via Canavella e via Marsiglia, oltre che di via Nuova lungo la strada provinciale 42. Per precauzione il sindaco di Trevi, Bernardino Sperandio, ha chiuso tramite ordinanza il plesso scolastico della frazione, in attesa che la situazione torni in sicurezza. All'opera gli uomini del Consorzio di Bonificazione Umbra che dalla giornata dell'Immacolata sono sul posto per cercare di riportare le condizioni idrogeologiche alla normalità. "Si sta lavorando con-

tro il tempo per chiudere la rotta arginale sul torrente Ruicciano a Fratta di Montefalco e contemporaneamente lo si sta facendo sul Tatarena in località Cannaiola di Trevi - spiega Candia Marcucci, direttrice del Consorzio - L'obiettivo è portare a termine i lavori più impellenti entro la tarda serata di mercoledì (ieri, ndr) in modo da scongiurare ulteriori danni dovuti alle piogge che continuano a verificarsi in queste ore. Il nostro occhio è vigile su tutto il territorio, ma le situazioni di Trevi e Montefalco, per il momento, presentano le criticità in asso-

luto più importanti nel territorio di nostra competenza". Apprensione anche nel territorio di Bevagna dove il Timia si è notevolmente ingrossato. Il Torrente Attone, invece, ha sversato presso il Mulino dell'Attone. Come riferisce la sindaca di Bevagna Annarita Falsacappa "sono diverse le strade e i campi inondati d'acqua nel territorio". Nel Folignate il fiume Topino continua ad essere sorvegliato speciale, soprattutto nelle zone di San Giovanni Profiamma e di Scanzano, dove alcuni tronchi hanno parzialmente ostruito il passaggio dell'acqua nei pressi dell'omonimo ponte.



Al lavoro senza sosta per limitare i danni uomini e mezzi del Consorzio Bonificazione Umbra

Torrente Tatarena

Ha rotto gli argini nella campagna di Trevi e ha invaso alcune strade della frazione di Cannaiola



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Completati l'efficientamento energetico a Martelletto e la messa in sicurezza dei parapetti in piazza Virgillo

Settingiano, serie di opere pubbliche in dirittura d'arrivo

Consorzio di bonifica Ionio catanzarese al lavoro sulle strade

SETTINGIANO

Conclusi i lavori di efficientamento della pubblica illuminazione del quartiere Martelletto, della messa in sicurezza dei parapetti in piazza Francesco Virgillo e di sistemazione della strada provinciale 42, mentre è in atto la riqualificazione delle strade di competenza del Consorzio di Bonifica "Ionio catanzarese". Ne dà notizia l'assessore ai lavori pubblici, Marco Gigliotta, che esprime la propria soddisfazione per la conclusione dei lavori che «contribuiscono - sottolinea - a dotare il territorio di alcune infrastrutture necessarie a rendere più vivibile, confortevole e ordinata la nostra città». I lavori di efficientamento e messa in sicurezza della rete di illuminazione pubblica del quartiere Martelletto sono consistiti nell'installazione di circa novanta nuovi corpi illuminanti di ultima generazione del tipo led. Lo stesso intervento ha riguardato il com-

pletamento della rete di pubblica illuminazione in via Assunta di Settingiano capoluogo attraverso l'installazione di quattro nuovi pali corredati da moderni corpi illuminanti. Per la realizzazione delle opere, eseguite a cura della società appaltatrice "Dama" di Catanzaro che opera nel settore elettricità e impianti di distribuzione, è stato impiegato apposito finanziamento, dall'importo complessivo pari a circa 112 mila euro, concesso dalla regione Calabria a seguito di presentazione di specifico progetto da parte dell'amministrazione comunale di Settingiano. Conclusi anche i lavori, eseguiti dall'impresa Scutieri Costruzioni di Catanzaro, tesi al rifacimento e messa in sicurezza dei parapetti delimitanti piazza Francesco Virgillo. Un intervento eseguito in somma urgenza, in considerazione della delicata posizione dei parapetti in questione, per il quale il comune di Settingiano ha impegnato i circa 12 mila euro necessari per il loro rifacimento. Sono stati invece interamente finanziati, per un importo pari a 250 mila euro, dall'amministrazione provinciale di

Catanzaro l'intervento di scarificazione e successiva bitumazione della sede stradale della provinciale 42 nel tratto che attraversa il centro abitato di Settingiano partendo dal nuovo bivio d'ingresso nella città e fino alla nuova rotonda stradale in largo "Quercia Lucia". Un'opera per la quale l'amministrazione di Settingiano esprime riconoscenza nei confronti dei vertici dell'ente provincia «che ha inteso dare esecuzione all'intensa attività politica posta in essere dall'amministrazione comunale finalizzata all'ottenimento di tale importante finanziamento». Infine, a seguito di accordi diretti intercorsi tra l'amministrazione settingianese, rappresentata dall'assessore Marco Gigliotta, e la Direzione del Consorzio di Bonifica "Ionio Catanzarese" è in corso un'attività di riqualificazione delle strade del quartiere Martelletto di competenza del Consorzio: via Gioacchino da Fiore, viale Cassiodoro, località Boccacitriti, via Acqua degli Ulivi, via Carfella, località Valdarno.

lu.gr.co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piazza Virgillo Ultimati i lavori per la messa in sicurezza dei parapetti



ALLARME MALTEMPO

La pioggia allaga Castellucchio

Il canale Osone si è rapidamente riempito d'acqua, tornando a invadere i campi e alcune vie del centro del paese. Stop forzato per banche, negozi e magazzini, interrotti il collegamento con Gabbiana e altre strade di campagna

Le precipitazioni degli ultimi giorni (circa 150 millimetri di pioggia) stanno causando disagi in buona parte della provincia e una delle situazioni maggiormente critiche si

registra a Castellucchio: ieri mattina via Matteotti, in centro paese, si è allagata e l'acqua ha invaso diversi scantinati. Non solo. La filiale della banca Crédit Agricole è stata chiu-

sa, così come il negozio di parrucchiere e il magazzino della ditta Anna's Food (farine, cereali). Già domenica era stato registrato qualche allagamento. I problemi sono conosciuti da anni e legati in particolare al canale Osone. / PAGINE 20, 21 E 22



Un magazzino allagato ieri mattina a Castellucchio: da anni vengono segnalati i problemi creati dal canale Osone

Allarme maltempo

Pioggia senza fine Allagamenti in centro paese a Castellucchio

Problemi anche in altre
strade basse
Chiuso il collegamento
con Gabbiana

L'Osona invade via Matteotti, danni a case e negozi
Il vice sindaco: «Situazione critica, speriamo nel meteo»

CASTELLUCCHIO

Pioggia, pioggia e ancora pioggia. Le precipitazioni degli ultimi giorni stanno causando disagi in buona parte della provincia e una delle situazioni maggiormente critiche si registra a Castellucchio: ieri mattina via Matteotti, in centro paese, si è allagata e l'acqua ha invaso diversi scantinati. Non solo. La filiale della banca Crédit Agricole è stata chiusa, così come il negozio di parrucchiere e il magazzino della ditta Anna's Food (farine, cereali).

OSONE OLTRE IL LIVELLO DI GUARDIA

Tutto nasce dal livello impressionante raggiunto dal canale Osona che ha riempito i campi e successivamente trovato sfogo nelle strade del paese. Oltre a via Matteotti, infatti, sono finite sott'acqua anche via Buozzi, via Grandi e altre aree basse del paese. Impossibile quantificare i danni al momento, la conta è iniziata ieri. Preoccupano le previsioni per i prossimi giorni visto che dopo una giornata di tregua prevista per oggi, il maltempo nel Mantovano po-

trebbe tornare a colpire domani.

DOMENICA IL PROLOGO

Già domenica scorsa si erano verificati allagamenti in più punti nel centro storico e alla periferia di Castellucchio. I vigili del fuoco di Mantova erano intervenuti con due automezzi per prosciugare garage e scantinati di un condominio all'inizio di via Pasotti, all'incrocio con via Matteotti.

PROTEZIONE CIVILE IN CAMPO

Ieri mattina, invece, i pompieri sono arrivati poco prima delle 7.30 ma non hanno potuto risolvere il problema, questo perché i campi e e tutti i canali sotterranei del paese erano pieni e la pioggia incessante impediva di trovare uno sfogo per l'acqua. Sul posto sono rimasti per tutto il giorno i volontari della Protezione Civile che hanno fatto il possibile per evitare il peggio posando sacchi di sabbia davanti a case e negozi.

IL PRECEDENTE UN ANNO FA

Come si diceva, i problemi causati dall'Osona non sono certo una novità a Castelluc-

chio. Poco meno di un anno fa, nella notte tra il 21 e il 22 dicembre, il sistema fognario era andato in tilt provocando diffusi allagamenti in via Matteotti. A farne le spese era stato il caveau della Crédit Agricole, che era stato invaso da sessanta centimetri di acqua. Stessa sorte era toccata ai giardini, i garage, i seminterrati e le cantine delle abitazioni adiacenti.

I volontari della Protezione civile erano intervenuti anche nel parco Prato Bersaglio, dove la violenza delle raffiche di vento aveva provocato la caduta di alcuni alberi d'alto fusto, e in strada Pilone, allagata in seguito alla tracimazione di alcuni canali minori.

LA SPERANZA DEL VICE SINDACO

«La situazione è molto seria - ha commentato nel tardo pomeriggio di ieri il vice sindaco Silvano Lini - e non possiamo fare altro che sperare in una tregua del maltempo. Oggi (ieri, ndr) non è pensabile svuotare via Matteotti perché la pioggia non dà tregua e le fognature sono piene. Anche se si decidesse di versare l'acqua a val-

le torneremo alla situazione di partenza poco dopo. Ringraziamo i nostri volontari e i vigili del fuoco per l'intervento, siamo in contatto costante con i consorzi di bonifica Garda Chiese e Territori del Mincio i cui tecnici concordano nel dire che l'unica cosa da fare è aspettare. Da stamattina il livello dell'acqua in via Matteotti è cresciuto ulteriormente. Abbiamo dovuto chiudere anche la strada che collega Castellucchio a Gabbiana».

VINCENZO CORRADO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1

BRUSCO RISVEGLIO

Giornata di passione per decine di persone

In via Matteotti a Castellucchio ieri è stata una giornata di passione. Sin dalle prime ore del mattino la strada è stata invasa dall'acqua (foto 2 e 3): dopo un primo intervento dei pompieri, sono stati i volontari della Protezione civile ad assistere residenti e negozianti che hanno subito danni ingenti dagli allagamenti. La pioggia non ha dato tregua per buona parte della giornata e a farne le spese è stato soprattutto il magazzino della ditta Anna's Food (foto 1) e gli scantinati di diverse abitazioni (foto 4).



2



3



4



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BONIFICA**Piano canali:
pronti fondi
per 36 milioni**

DALLAPINA a pagina 15

**Bonifica Dissesto
e canali: approvato
il piano da 36 milioni****Il Consorzio ha anche rinnovato l'intero parco mezzi
Il presidente Spinazzi: «Investiamo in prevenzione»****PIERLUIGI DALLAPINA**

■ Viviamo in un territorio fragile: allagamenti e frane sono emergenze sempre più frequenti, un po' per colpa dell'uomo, ma soprattutto per un clima sempre più estremo. La siccità di novembre e le abbondanti piogge degli ultimi giorni lo dimostrano in modo lampante.

«Dobbiamo saper rispondere a questi eventi facendo squadra con le altre istituzioni per dare concretezza al concetto di prevenzione. Il nostro compito è di garantire la sicurezza idraulica e fermare il dissesto idrogeologico e per riuscire dobbiamo passare dal concetto di emergenza a quello di prevenzione». Chi parla è Luigi Spinazzi, presidente del Consorzio di bonifica parmense che, arrivato al secondo e ultimo mandato, ieri ha spiegato la metamorfosi del Consorzio. Una metamorfosi necessaria per risolvere le tante criticità che dall'Appennino alla Bassa caratterizzano questo territorio fragile.

Tanto è stato fatto, e la prova è contenuta in un numero: i 980 lavori eseguiti in quattro anni, come si legge nel Report di attività che prende in considerazione il periodo che va dall'ottobre 2017 al novembre 2020. Ma il presidente del Consorzio, insieme al direttore Fabrizio Useri, è proiettato agli impegni dei prossimi anni. «Abbiamo presentato diversi progetti di difesa

idraulica e contro il dissesto, tutti realizzati al nostro interno, che ci hanno permesso di ottenere finanziamenti ministeriali e regionali per oltre 36 milioni di euro», specifica il direttore Useri.

Ma la caccia ai finanziamenti per rendere il territorio più sicuro, tanto in montagna quanto in pianura, non è finita qui. «Per il Recovery fund abbiamo stilato un elenco di 131 interventi per un totale di 130 milioni di euro», annuncia Spinazzi. Ovvio, non tutti i progetti avranno la garanzia di essere finanziati con i fondi europei, ma almeno la Bonifica ha già le idee chiare su come spendere parte degli oltre 200 miliardi di euro che l'Italia deve riuscire ad ottenere.

«Abbiamo già depositato in Regione un elenco di progetti per realizzare dei bacini», aggiunge il presidente, mentre nel capitolo degli obiettivi centrati inserisce «i mille interventi del progetto Difesa attiva dell'Appennino». Un progetto che ha riguardato 28 comuni montani e oltre 900 agricoltori.

Nonostante la buona volontà, esiste un ostacolo che rallenta la soluzione dei problemi e questo scoglio si chiama burocrazia. «Il tempo medio degli interventi in Italia, dall'ideazione alla realizzazione, è di undici anni, di cui almeno otto o nove trascorsi a risolvere problematiche amministrative. Alla fine, il cantiere è

la parte più semplice», confessa Pinazzi, che si appresta a lasciare la guida del consorzio che ha retto per dieci anni.

A proposito di lavori, il Consorzio ha rinnovato tutto il parco dei mezzi d'opera e le strumentazioni consortili per garantire più efficienza e sicurezza ai lavoratori. Sui mezzi è stato montato anche il sistema Gps che consente di tenere sotto controllo gli interventi in tempo reale.

«Abbiamo investito anche nel personale. Il Consorzio ha assunto nuove persone per migliorare le proprie performance», dice Spinazzi, ricordando il passaggio da 76 a 83 dipendenti dal 2017 ad oggi. «Un aumento che non ha gravato più di tanto sul nostro bilancio», assicura, spiegando inoltre che il previsionale 2021 è stato approvato dai soci all'unanimità.

Il consorzio ha rinnovato anche le proprie regole, con la nuova edizione del regolamento di polizia idraulica e il nuovo regolamento irriguo, fermo agli anni Sessanta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONSORZIO Da sinistra: Fabrizio Useri e Luigi Spinazzi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Traversetolo Il Termina preoccupa Lavori in corso per la fognatura

Sopralluoghi del sindaco con Iren e Consorzio di Bonifica

MARIA CHIARA PEZZANI

■ **TRAVERSETOLO** La pioggia in questi giorni non ha dato tregua e le criticità nel territorio di Traversetolo, complice in particolare la piena del Termina, continuano a preoccupare. «Ieri mattina abbiamo effettuato un sopralluogo insieme all'Autorità di Bacino e ai tecnici di Iren per trovare una soluzione all'importante erosione che il Termina ha creato nell'area golenale in località Bocca Di Strada, dove la violenza delle acque aveva anche divelto una dorsale della linea fognaria che scende da



EROSIONI Ruspe impegnate sul greto del Termina.

Neviano e Castione - spiega il sindaco di Traversetolo Simone Dall'Orto -. La tubatura era già stata ripristinata lunedì quando era stata anche realizzata una barriera provvisoria. Una soluzione che purtroppo però non è risultata sufficiente. Ora la Regione ha dato mandato di agire in som-

ma urgenza e domani (oggi per chi legge), compatibilmente con le condizioni meteo e la portata del torrente, inizieranno i lavori per creare una difesa spondale con l'utilizzo di massi per arrestare il versante dell'erosione e proteggere la dorsale fognaria». Sempre la Regione ha da-

to l'incarico per movimentare del materiale che si è accumulato in fondo a via Frascari, dove nei giorni scorsi il Termina era uscito dall'alveo allagando la strada. Inoltre si è formata un'importante erosione che ha interessato la sponda e la base di appoggio del palo della luce, che ora è tenuto «in piedi» grazie ai fili dell'alta tensione.

«Ieri mattina siamo anche intervenuti in somma urgenza in via Aldo Moro a Mamiano - continua Dall'Orto -, dove è stato rifatto il fosso presente, che in più punti non riusciva a far defluire il carico di acqua che proveniva dai campi». Ieri mattina poi si è verificato un blackout di qualche minuto che ha interessato diverse zone del centro storico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maltempo, il Gorzone sale di mezzo metro

Occhi puntati sul Fratta-Gorzone, uno dei fronti aperti dell'emergenza idrica provinciale. Le precipitazioni delle ultime ore e le manovre idrauliche fatte dalla rete consortile di bonifica per far defluire l'ondata di piena hanno fatto salire i livelli del Fratta, superando la soglia di allerta arancione. Come rilevato dalle stazioni idrometriche di Arpav posizionate a San Salvaro e a Valli Mocenighe. A San Salvaro il fiume si è alzato di oltre mezzo metro in due giorni.

Bovo, Cecchetto, Cozza, Levorato e Pattaro alle pagine VIII e IX

Emergenza maltempo

Fratta Gorzone, livello salito di mezzo metro

Le manovre idrauliche del Consorzio di bonifica per far defluire l'ondata di piena hanno provocato la crescita del fiume: superata la soglia di "allarme arancione"

LA SITUAZIONE

PIACENZA D'ADIGE STANGHELLA Occhi puntati sul Fratta-Gorzone, uno dei fronti aperti dell'emergenza idrica provinciale. Le precipitazioni delle ultime ore e le manovre idrauliche fatte dalla rete consortile di bonifica per far defluire l'ondata di piena hanno fatto salire i livelli del Fratta, superando la soglia di allerta arancione. Come rilevato dalle stazioni idrometriche di Arpav posizionate a San Salvaro, frazione di Urbana e a Valli Mocenighe, frazione di Piacenza d'Adige. A San Salvaro il fiume si è alzato di oltre mezzo metro in due giorni: alle 12 di lunedì era a -0.95 mentre alle 16 di ieri registrava -0.29.

«Lo stiamo monitorando ma al momento la situazione non è particolarmente preoccupante. Ne abbiamo viste di peggiori - assicura il sindaco di Urbana Michele Danielli, che controlla gli argini insieme alla sua squadra

di governo -. L'acqua ha iniziato a crescere martedì sera, arrivando a coprire anche la piccola golena che si trova sul letto del fiume. Ma è al momento non ci sono criticità, tanto che non abbiamo attivato la Protezione civile». Chi invece ne ha chiesto la presenza lungo gli argini è il sindaco di Piacenza d'Adige Primo Magri. La squadra di volontari, attivata ieri, sarà impegnata fino a domenica nel monitoraggio del fiume. «Il livello è alto per questo lo stiamo tenendo d'occhio - afferma Magri -. Non abbiamo riscontrato la presenza di fontanazzi come è successo altrove».

VALORI

Nel giro di due giorni il livello è salito di oltre un metro. Alle 18 di lunedì la stazione idrometrica di Valli Mocenighe segnava 0.40, valore che poi è salito in modo lento ma costante nel giorno dell'Immacolata, raggiungendo il picco di 1.48 alle 16.30 di ieri. Quanto al Frassine, nella not-

te è passata un'altra ondata di piena a Montagnana (con la stazione Arpav di Borgo Frassine che a mezzanotte e mezza registrava 2.25). Nel primo pomeriggio il livello era in calo (1.26 alle 14.30) salvo poi tornare a salire nelle ore successive (1.40 alle 16.30).

PIOGGE INCESSANTI

E continua da domenica il monitoraggio della Protezione civile di Stanghella sulla situazione del Fratta-Gorzone, il cui livello, con le piogge incessanti di questi giorni, è cresciuto notevolmente stando in alcuni momenti allarme e preoccupazione. «Fino a lunedì sera - spiega il sindaco Sandro Moscardi, in contatto diretto con i volontari della Protezione civile - c'è stata una continua leggera salita. Nella giornata di martedì, fortunatamente, è però seguito un continuo leggero calo».

Ma giusto il tempo di riprendere fiato e di sperare che l'em-

ergenza fosse finalmente passata, ed ecco che da ieri mattina si è registrato un nuovo aumento del livello dell'acqua. Del resto le previsioni meteorologiche non lasciavano intendere nulla di diverso: la pioggia ha ripreso a cadere copiosa sulla Bassa Padovana, facendo ingrossare i corsi d'acqua del territorio. Segnaata anche una crescita del Bisatto che poi scarica sul Bagnarolo passando a Monselice

BOLLETTINO

La Regione ieri ha quindi segnalato che risultava "in aumento il Gorzone alla sezione di Stanghella al di sopra della soglia di allerta gialla". Ieri si è registrata una crescita di circa un centimetro all'ora. Alle 17.30 il livello era di 78 centimetri sopra lo zero idrometrico. Continuerà nelle prossime ore il monitoraggio del fiume: oggi dovrebbe essere l'ultima giornata di precipitazioni (attese in quantità ridotte rispet-

to ai giorni scorsi), visto che già da domani dovrebbe smettere di piovere. Perché il cielo torni sereno, però, pare che si dovrà attendere ancora qualche giorno.

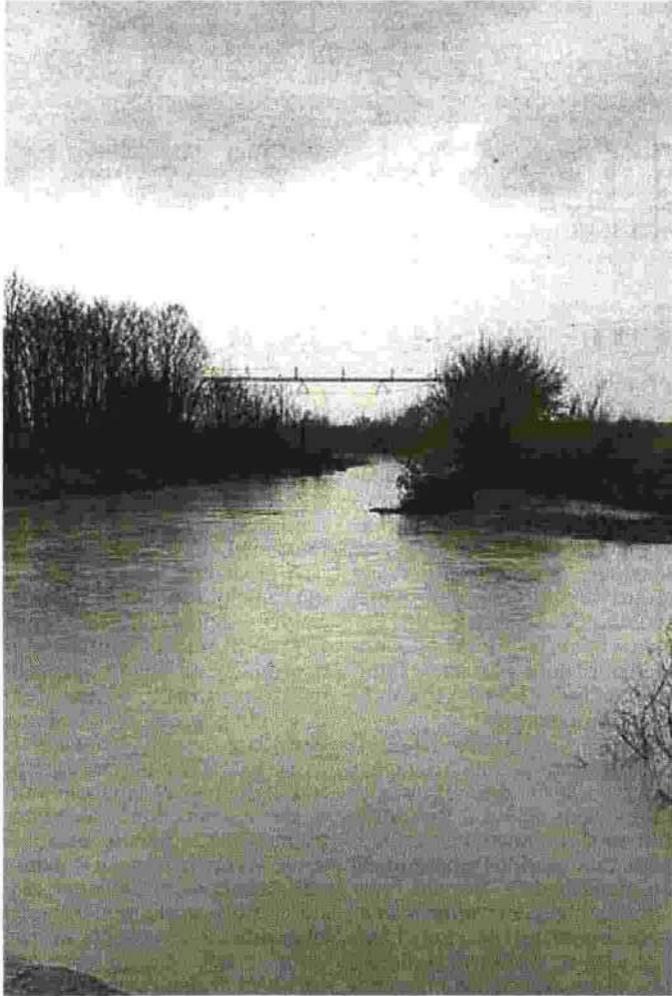
**Camilla Bovo
Maria Elena Pattaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MISURE Nella Bassa Padovana
si è innalzato il livello
dei fiumi (in alto e a sinistra).
Sopra a destra, l'argine
del Muson a Cadoneghe**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**MONITORATI GLI ARGINI
DELLE FRAZIONI
DI PIACENZA D'ADIGE,
SOMMERSA LA PICCOLA
GOLENA IN TERRITORIO
COMUNALE DI URBANA**

**PROTEZIONE CIVILE
IN AZIONE ANCHE
NELLA ZONA
DI STANGHELLA,
STRETTO CONTROLLO
SUI "FONTANAZZI"**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ambiente/2

Energia e rifiuti, la Rocca rivedrà spazi e paletti

A pag. 27



Energia e rifiuti, «va rivisto il Piano di coordinamento»

PROVINCIA/1

Gianni De Blasio

Riarticolazione del Ptcp, il Piano territoriale di coordinamento provinciale, per individuare le aree idonee e non idonee agli insediamenti di impianti di trattamento rifiuti. La proposta del presidente Antonio Di Maria, a conclusione di un'articolata relazione sul ciclo dei rifiuti, ha riscontrato l'unanimità del consiglio provinciale. Che si è già premurato di fornire una prima, ineludibile indicazione al Piano: la zona Asi di Ponte Valentino dovrà essere dichiarata idonea alla localizzazione di impianti che aggredirebbero il territorio, con lavorazioni di rifiuti per decine di migliaia di tonnellate, quantità assolutamente sproporzionate rispetto ai bisogni del Sannio. Indirizzo, è evidente, finalizzato a preservare le eccellenze produttive dell'agroalimentare.

Intanto, il consesso della Rocca dei Rettori ha ribadito, sempre con la massima condivisione della proposta fatta dalla «fascia azzurra», la propria assolu-



LE TENSIONI Antonio Di Maria e Pasquale Iacovella

VIA LIBERA UNANIME ALLA PROPOSTA DEL PRESIDENTE CHE BACCHETTA L'ATO: «È IN RITARDO SU TUTTA LA LINEA»

ta contrarietà al biodigestore aerobico e successiva termovalorizzazione dell'impianto Energreen. Sarebbe favorevole, invece, a un biodigestore anaerobico. Non è tutto, perché anche altre aree sono interessate da analoghi insediamenti e questo comporta che il Ptcp dia indicazioni precise circa gli insediamenti produttivi, ha auspicato il presidente. Infatti, Di Maria ha ricordato che si vorrebbe localizzare pure diversi parchi eolici, come quelli di Morcone per i quali il sindaco ha proposto una petizione per manifestare la contrarietà delle istituzioni e del territorio. «Dobbiamo lavorare alla individuazione delle aree idonee e quelle non idonee a certi insediamenti: io non sono pregiudizialmente contrario all'eolico, ma occorre vederlo in una visione globale», ha concluso il presidente.

Spetta alla Provincia definire, attraverso il Ptcp, ai sensi della «Legge per il governo del territorio», gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale. Il Ptcp è atto di indiriz-

zo della programmazione socio-economica della provincia ed ha efficacia paesaggistico-ambientale. Si tratta però solo di un primo passo perché anche altre aree sono interessate da analoghi insediamenti e questo comporta che il Ptcp dia indicazioni precise circa gli insediamenti produttivi. «La Provincia non vuole prevaricare alcuno, né sostituirsi alle responsabilità che hanno altri soggetti in forza delle leggi vigenti - ha precisato Di Maria -, ma neppure possiamo limitarci a fare da spettatori per situazioni che sono ferme da anni. Di fatto, l'Ato non ha dato corso, tra l'altro, alla legge regionale che stabilisce il dovere di darsi un Piano industriale dei rifiuti; a fronte di ciò noi ci troviamo a dover gestire le discariche commissariali che hanno costi enormi e che oltretutto sono piene di rifiuti di altre province. Il costo di tali discariche è ancora in capo ai saniti: la perequazione di tali costi ancora non è stata concretamente riconosciuta, in quanto la Regione lo ha fatto solo formalmente. Con i fondi della perequazione potremmo far ripartire lo Stir di Casalduni».

Oltre al riconoscimento di debiti fuori bilancio, il consiglio provinciale ha eletto tre rappresentanti nel Consorzio di Bonifica dell'Ufita: Filomena Marcantonio per il Pd; Renzo Mazzeo e Vincenzo Principe per gli altri 8 componenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo Ladispoli, il mare divora le spiagge Il sindaco: «Presto le scogliere»

Rossi a pag. 61



Ladispoli, l'erosione divora il litorale

►Le mareggiate degli ultimi giorni hanno "mangiato" molti altri tratti di spiaggia, sia libera che in concessione a privati ►Operatori disperati, ma il sindaco Grando annuncia: «Abbiamo un milione per le scogliere, cercheremo di accelerare i lavori»

MALTEMPO

Canne, tronchi, plastica e detriti di ogni tipo. Anche ruote e pezzi di carrozzeria di auto trascinate a riva dalla forte corrente. Passato il nubifragio, si spera che il tempo torni a essere clemente con Ladispoli, dove si fanno i conti ancora con i danni. E poi c'è l'erosione che continua la sua forza distruttiva, divorando ampi tratti di spiagge libere, ma anche quelle gestite dai privati corsi ai ripari in questi giorni con interventi fai-da-te, in attesa delle promesse e tanto agognate barriere protettive. È il caso ad esempio dello stabilimento "Scorpion Bay Beach" di via Fregene, punto messo a duro prova dalle mareggiate. I titolari hanno posizionato delle tavole di legno per impedire alle onde di portarsi via gli arredi. A nord inghiottite anche le spiagge libere di via Santa Severa e l'area della Palude di Torre Flavia. Eppure a sen-

tire il sindaco, si intravedono spiragli per il futuro, con un piano in difesa della costa attraverso gli ormai tanto discussi 6 milioni di euro della Regione Lazio che dovevano arrivare già 10 anni fa, solo che furono bloccati per via di un contenzioso tra le parti. «I fondi delle scogliere in parte sono arrivati - afferma Alessandro Grando - circa un milione di euro. Stiamo per affidare l'incarico affinché venga rivisto il vecchio progetto definitivo per poi andare avanti con gli studi di valutazione di impatto ambientale». È una corsa contro il tempo per riuscire ad avviare i cantieri che però non partiranno prima della prossima estate. «L'iter purtroppo è lunghissimo - prosegue il primo cittadino ladispolano - però con dei lavori a opera d'arte, concordati con la Regione naturalmente, riusciremo a coprire il tratto che va da Torre Flavia fino al fiume Sanguinara, quindi occupandoci anche della fascia centrale con barriere a forma di "T" parzialmente sommerse. Al

momento opportuno illustreremo tutto ai balneari».

GLI ALTRI GUAI

Tornando all'immediato, c'è da rimboccarsi le maniche per l'enorme quantità di rifiuti che i canali e il mare hanno depositato in questi giorni sull'arenile, da nord a sud passando per il lungomare centrale. Disperati i pescatori professionisti di Porto Pidocchio. «Un film visto e rivisto - dice Giampaolo Agrestini, uno dei rappresentanti dell'approdo - chissà quanto ci vorrà per portare via tutte queste schifezze, guardacaso accumulate dopo i lavori sugli argini dei fossi, peraltro tardivi. Noi abbiamo un'attività da salvaguardare». Lo scorso anno si erano mossi direttamente gli operatori balneari scrivendo una lettera al Consorzio di bonifica proprio per scongiurare nuove criticità. «Come smaltire questi materiali di risulta? - domanda Marco Lazerri, titolare

del Tritone - Non vogliamo produrre sterili polemiche ma ricordare che ora ci vorranno centinaia di migliaia di euro per ripulire le spiagge».

I PROBLEMI ELETTRICI

Dai problemi costieri al centro per i puntuali disservizi elettrici. Ogni volta che piove, è un'odissea in via Atene e via Stoccolma. Martedì scorso la luce è mancata per l'intera giornata in alcune zone tra i quartieri Miami, Campo Sportivo e Cerreto. Stesso discorso in via delle Rose, persino il giorno seguente per quasi tutta la mattinata. Un black out come quello che si è verificato a Cerveteri nella frazione del Sasso. E sempre in terra etrusca, dove gli addetti sono ancora all'opera per liberare le reti fognarie intasate, è crollato il tetto di un pollaio. Non c'è stato nulla da fare per tutte le galline che sono morte annegate.

Emanuele Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTO PIDOCCHIO INVASO DAI DETRITI I PESCATORI LANCIANO L'ALLARME: «QUANTO CI VORRÀ ORA PER RIMOVERLI?»



Il litorale di Ladispoli di nuovo in ginocchio dopo le mareggiate dei giorni scorsi: la gran parte delle spiagge è stata "mangiata" dalle onde, mentre altri punti della costa sono stati invasi da detriti di ogni genere. Gli operatori sono preoccupati perché temono che non vengano neppure rimossi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Maltempo, due torrenti rompono gli argini: maxi lavori in corso

► Imponente spiegamento di forze in diverse zone per contrastare la furia dell'acqua ► Si opera senza soluzione di continuità per evitare nuove e pesanti problematiche

L'EMERGENZA

Ventiquattro ore al cardiopalmo. Sono quelle vissute a cavallo tra l'Immacolata e ieri nel Folignate per i danni causati dal Maltempo soprattutto nelle zone di Trevi e Montefalco e nello specifico a Cannaiola e a Fratta. Problemi anche a Foligno dove i vigili del fuoco sono stati impegnati su diversi fronti e il Comune, in via Precauzionale, ha chiuso gli accessi al fiume Topino mentre in località Pontecentesimo l'uscita di un masso ha imposto la chiusura della strada con deviazione del traffico su vie alternative. L'ALLERTA Le emergenze maggiori, come detto, si sono concentrate su Trevi, con Cannaiola che ha subito l'esondazione del Torrente Tatarena che ha subito il cedimento di un argine per un fronte di 15-20 metri e a Montefalco, località Fratta dove problemi di esondazione hanno interessato, invece, il torrente Ruicciano. A Trevi il sindaco Bernardino Sperandio che ha monitorato la situazione e coordinato le operazioni, ha disposto per la giornata di ieri la chiusura della scuola di Cannaiola raccomandando alla popolazione di "di tenere comportamenti prudenti consigliando fortemente, almeno nella fase più complessa, agli abitanti "di via Marsiglia, via Cavanella, via Nuova e lungo la SP 427 nella frazione di Cannaiola di non uscire dalle proprie abitazioni". Ci sono state, sempre a causa dell'esondazione del Tatarena anche diverse chiusure temporanee al transito di veicoli e persone in forza della situazione in continua evoluzione. Dopo il sopralluogo dei tecnici del Consorzio della Bonificazione Umbra sono stati avviati i lavori di ripristino dell'argine del torrente Tatarena e che si protrarranno con tutta probabilità per alcuni giorni. "Le zone interessate del nostro Comune - ha detto il sindaco



Le diverse situazioni di emergenza a Cannaiola a causa delle intense piogge



daco Sperandio - sono state raggiunte da tutte le autorità preposte per il monitoraggio della situazione che attualmente si presenta critica, ma sotto controllo". In azione sono entrate le squadre comunali, la protezione civile, la polizia locale, i vigili del fuoco, i carabinieri, i carabinieri forestali gli specialisti del Consorzio della Bonificazione Umbra e quelli della Provincia. IL PUNTO a Montefalco, invece, il sindaco Luigi Titta ha spiegato che: "Le ultime precipitazioni hanno fortemente compromesso alcune zone del nostro territorio su cui, il personale addetto già sta effettuando i possibili interventi e rilievi, le zone maggiormente colpite sono quella di Fratta a causa della rottura di un argine del Ruicciano, quelle di Cortignano, di Casale, di Scacciadiavoli come anche quelle di Torre e Polzella, tutte in stretto monitoraggio. Oltre al Ruicciano si stanno tenendo sotto controllo i torrenti Attone, Puglia e Tatarena, i mezzi della Bonifica Umbra, quelli della Protezione civile e dell'Enel stanno lavorando ininterrottamente sulla zona di Fratta e nel versante di Cannaiola sperando che in giornata possano rimettere in sicurezza le zone più a rischio. Chiediamo massima collaborazione, alla cittadinanza affinché vengano supportate tutte le operazioni in corso, come Ente Comunale abbiamo già attivato ogni provvedimento necessario e inviato le dovute comunicazioni agli organi Regionali e di Protezione Civile". L'INTERVENTO "In merito all'emergenza maltempo che sta interessando l'Umbria, voglio ringraziare per il costante impegno e lo straordinario sforzo, il Consorzio della Bonificazione Umbra, la Protezione Civile, le forze dell'ordine, gli uffici comunali e le associazioni di volontariato". Lo ha sottolineato il sindaco di Foligno, Stefano Zuccarini, rimarcando che si è trattato di "un gioco di squadra".

Giovanni Camirri

IL TATARENA
A CANNAIOLA
DI TREVI
E IL RUICCIANO
A FRATTA
DI MONTEFALCO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VOLTANA

Via Traversagno, concluso l'allargamento Lavori finiti anche alla piastra polivalente

Sono stati completati alcuni progetti che hanno interessato Voltana. Sono, infatti, giunti al termine gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione della via Traversagno e quelli all'interno della piastra polivalente. Lunedì 7 dicembre il sindaco di Lugo Davide Ranalli, il vicesindaco Pasquale Montalti e l'assessore ai Lavori pubblici Veronica Valmori hanno fatto visita, insieme alla presidente della Consulta di Voltana-Chiesanuova-Ciribella Valeria Monti, a queste due nuove infrastrutture della frazione, in cui è stato fatto anche un simbolico taglio del nastro.

I lavori nella via Traversagno hanno previsto l'allargamento della carreggiata, illuminazione con tecnologia led e un dispositivo per il controllo del traffico, il cui utilizzo sarà concordato con la polizia locale. Il progetto della via Traversagno ha anche previsto il rifacimento del tratto di strada tra via Mazzola e via Lunga e lo sposta-

mento del canale secondo le prescrizioni del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale. Il tutto è costato 1,8 milioni di euro. Nella stessa giornata il sindaco e i due assessori hanno anche visitato via Piantavecchia, sempre a Voltana, dove si è recentemente conclusa l'installazione di 11 nuovi punti luce e l'efficientamento di altri 13, sostituiti con sistemi più moderni. Terminati anche i lavori per la copertura della piastra polivalente di Voltana, che consentono di avere una struttura di copertura in legno lamellare dell'attuale campo esterno, destinato al calcetto e al tennis. L'intervento, per un importo di 150mila euro, ha così permesso di ricavare uno spazio chiuso e riscaldato per le attuali attività svolte nell'adiacente impianto sportivo. Si tratta del-



l'ultimo dei lavori svolti presso gli impianti sportivi di Voltana: riasfaltatura del piazzale, illuminazione del campo 2, integrale sostituzione della copertura degli spogliatoi con materiale coibentato, spurgo rete scolante impianti sportivi e ripristino fognature e fossi.



ALLARME PER IL MASSACIUCCOLI

Ancora alto il livello del lago, sacchi anche lungo il canale Barra



In alto una veduta del lago e sotto gli operai del Consorzio al lavoro

VECCHIANO

Resta alta la preoccupazione per le condizioni del Lago di Massaciuccoli, da giorni salito sopra la soglia di guardia dopo il forte temporale che ha colpito la Toscana venerdì e sabato scorsi. Dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord stanno facendo tutto il possibile per tenere a freno lo specchio d'acqua che minaccia tutti i territori che vi si affacciano. Tecnici e operai controllano a vista l'impianto idrovoro della Bufalina, che fino a quando il mare non inizierà a ricevere, resta l'unico scalmatore meccanico e quindi l'unica via per far defluire le acque e abbassare i livelli.

Intanto ieri il Consorzio ha posizionato altri ballini di sabbia sugli argini: altre centinaia di sacchini a rinforzo e rialzamento dei punti più fragili degli argini. Fino a ieri i sacchini sono stati posizionati sia nella zona di Quiesa e canale Caprile che dal lato bonifica di Vecchiano, sul canale Barra che ha un ruolo fondamentale nel-

la tenuta del Lago. Gli argini del canale, in gergo chiamato "la coda del Lago di Massaciuccoli" sono infatti anche loro responsabili del contenimento dell'intero invaso e il Consorzio lo sa bene tant'è che il monitoraggio della piena si estende fino a quei territori apparentemente lontani. «Stiamo facendo tutto quello che ci è possibile per gestire una situazione che ci terrà con il fiato sospeso fino a quando il mare non riprenderà a ricevere» spiega il Presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi.

«I livelli sembrano stabili, dopo la risalita nella notte a quota +46, adesso il lago si attesta a +42, ma in realtà è una stabilità apparente se si considera l'enorme lavoro di smaltimento che sta compiendo la Bufalina fin da sabato – conclude Ridolfi – Fino ad oggi ha liberato il lago e tutto l'invaso di ben 20 centimetri: Se oggi è ancora a +42, si fa presto a capire a quanto sarebbe stato senza questo impianto idrovoro». –



Massaciuccoli in piena Decisive le prossime ore

Il livello del lago si era ulteriormente alzato durante la notte di martedì
Consorzio al lavoro anche sul lato di Vecchiano per evitare allagamenti

Cesare Bonifazi / MASSAROSA

Le prossime ore sono quelle decisive: solo capendo la situazione del maltempo si sarà in grado di capire se il lago potrà o meno traboccare e allagare il territorio.

Il consorzio di Bonifica infatti ha ancora alzato il livello massimo di rischio perché il Massaciuccoli ancora non è sceso sotto il livello di allerta rosso di 40 centimetri sopra al mare. Dalle ultime rilevazioni infatti si era stabilizzato nella giornata di ieri intorno ai 43 verso mezzogiorno per poi scendere di nuovo leggermente nel pomeriggio.

Il lago infatti di solito si trova a un'altezza di zero centimetri rispetto al livello del mare, in caso di innalzamento il Massaciuccoli ha il suo naturale sfogo nel canale Burlamacca che porta l'acqua in eccesso verso il mare. L'innalzamento di questi giorni è stato causato da una concomitanza di fatti: il primo le forti piogge e, secondo, le mareggiate che hanno creato una sorta di tappo lungo il canale di sfogo. Proprio per questo è stato attivato l'impianto idrovoro della Bufalina, un'opera ingegneristica che si trova nella zona sud del Comune di Viareggio la quale serve in supporto al Burlamac-

ca per evitare che il lago straripi. Il problema degli scorsi giorni era che la pioggia è caduta in maniera incessante e il canale non riusciva a drenare in maniera sufficiente. Così nella notte tra martedì e mercoledì c'era stato un ulteriore innalzamento rispetto al giorno precedente arrivando fino a 46 centimetri. Ben oltre la soglia di allerta. Le ultime piogge consistenti si sono verificate ieri mattina intorno alle 6.30 dopo di che la situazione si è calmata. Questo ha permesso alla Bufalina di lavorare in tranquillità riducendo piano piano il livello che intorno a mezzogiorno era intorno ai 43 centri-

metri, uno sopra rispetto al giorno precedente.

In questa situazione gli operai del Consorzio hanno lavorato instancabilmente 24 ore su 24 per tenere monitorata la Bufalina evitando blocchi improvvisi. Finché non riprenderà a scorrere il Burlamacca l'equilibrio della situazione è tutto sulle spalle di quella idrovora. Se le cose dovessero andare per il verso sbagliato, sono molte le zone intorno al lago che potrebbero finire sott'acqua. Il territorio circostante infatti si trova a un'altezza inferiore a quella del lago. I primi a subire le conseguenze sono le aziende di Montramito e delle

Bocchette ma anche gli abitanti di Piano del Quercione, come anche coloro che si trovano nella zona più a sud, nel Pisano, a Vecchiano. Proprio qui gli addetti dell'ente sono intervenuti nella giornata di ieri: sono stati rinforzati chilometri di argini del canale Barra che costituisce una vera barriera al lago. Contestualmente c'è stato l'ulteriore lavoro per piazzare sacchi di sabbia su Quiesa, altro punto fragile del territorio, che già era stato interessato nei giorni precedenti da un lavoro analogo.

Ancora chiusa per gli interventi in corso la via di Chiatri, dove decine di alberi sono caduti sulla carreggiata, si lavorerà fino a venerdì per la rimozione e messa in sicurezza. Su via Canipaletti si transita a senso alternato e per mezza giornata è stata chiusa anche via Matteotti. A Massaciuccoli due frane su Via Pietra a padule dove, verificata la tenuta del versante, si procede alla messa in sicurezza. Operai a lavoro anche per ripulire la sorgente di Quiesa. Intervento anche alla Madonna sul Monte Quiesa sommersa di detriti e fango, per ripulire e scongiurare problemi per la struttura. —

MALTEMPO



Sopra un'immagine ripresa dall'alto degli impianti idrovoro lungo la Bufalina. A destra, sopra la situazione relativa ai pontili sul Belvedere di Torre del Lago, sotto gli operai del Consorzio di bonifica durante uno dei tanti interventi su cui sono stati impegnati nel territorio comunale di Massarosa

Consorzio di bonifica

**Sale il livello
dell'Ombrone
Verifiche senza sosta**

E' tornato ad alzarsi il livello del fiume Ombrone, con la lunga ondata di maltempo che continua a interessare la Maremma anche in questi giorni. Dopo le nuove precipitazioni il livello è tornato a crescere, seppur lentamente in tutta la piana del Grossetano. La situazione è comunque sotto controllo e al momento non desta preoccupazione. Non è ancora deciso se sarà necessario aprire di nuovo il Servizio di piena, dopo quello chiuso martedì.

Soltanto nella giornata di oggi verrà deciso se ripristinare il servizio di controllo sull'argine come avviene sempre in una situazione di potenziale pericolo. Per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud continua l'impegno eccezionale che va avanti ormai dalla giornata di venerdì 4 dicembre, con tecnici, operai e idrovoristi mobilitati giorno e notte per monitorare tutti i corsi d'acqua. L'area manutenzione di Consorzio di Bonifica ha effettuato sopralluoghi assieme anche al Genio civile anche sull'Albegna, per verificare la stabilità degli argini: le piene sono sempre imprevedibili per il carattere torrentizio del corso d'acqua. La situazione, anche in questo caso, è sotto controllo. Continua il monitoraggio sul Bruna, sul Sovata, e sul reticolo minore: non si segnalano criticità. In piena c'è sempre l'Orcia (affluente dell'Ombrone), che comunque non preoccupa.



Dopo due mandati al vertice del consorzio non è più rieleggibile
«Un passaggio di consegne lineare, in dieci anni fatte scelte positive»

Dalle Vacche lascia la presidenza «Bonifica, compiuto un salto di qualità»

«Occorre cambiare il rapporto tra il reticolo minore e i fiumi appenninici»

L'INTERVISTA

Gian Pietro Zerbini

Francò Dalle Vacche dopo 10 anni di presidenza al Consorzio di Bonifica ferrarese lascia la carica per aver ultimato il suo doppio mandato. Non è infatti più eleggibile alle prossime elezioni per gli organi del Consorzio "La Pianura" di Ferrara che sono in programma nel fine settimana - sabato 12 e domenica 13 dicembre - in quindici seggi sparsi nel territorio Ferrarese. Il perimetro consortile di bonifica di Ferrara comprende quasi tutto il territorio della provincia di Ferrara, fatta eccezione per una piccola porzione nel comune di Argenta che è sotto la gestione della Bonifica Renana e una buona parte del comune di Bondeno che è sotto la Bonifica Burana.

Presidente, è tempo di bilancio e di tirare le somme dei suoi due mandati. La soddisfazione più grande in questi 10 anni?

«Non c'è una cosa particolare da segnalare che va sopra le altre, piuttosto vorrei dire che abbiamo raggiunto diversi risultati che erano tutti collegati tra loro, quindi la soddisfazione deriva dall'aver potuto mantenere una spinta costante

nell'evoluzione positiva del sistema bonifica a Ferrara e di conseguenza per come è stato conosciuto, percepito e apprezzato sul territorio. Mi fa piacere che insieme all'intera amministrazione abbiamo fatto scelte strategiche che si sono rivelate positive, per questo lascio il mio mandato soddisfatto. Il fatto poi, nel 2015, di essere stato riconfermato dopo 5 anni di presidenza per un secondo mandato al vertice del consorzio, dal punto di vista personale è stata una bella soddisfazione, significa che è stata riconosciuta una capacità nella gestione dell'ente di bonifica ferrarese».

Con i cambiamenti climatici degli ultimi anni, caratterizzati da piogge abbondanti e da lunghi periodi di siccità come è cambiato il ruolo della Bonifica?

«Occorre sempre avere molta attenzione del territorio e anche nel Recovery Fund sono inseriti passaggi molto importanti che riguardano le infrastrutture, gli interventi per prevenire ed arginare il dissesto idrogeologico, su questo si apre un capitolo molto importante».

Una lezione avuta dalle ultime piene e tracimazioni?

«Occorre cambiare il rapporto tra il reticolo minore che siamo noi della Bonifi-

ca e i fiumi appenninici. C'è da rivisitare l'approccio proprio su questo punto, con i fiumi torrentizi spesso in secca dell'Appennino che quando si gonfiano creano molti problemi e il caso Nonantola ha messo ancora in luce l'importante ruolo della Bonifica che è in grado poi di incanalare quell'acqua uscita dal Panaro non nel fiume ma nei canali».

Lascia il timone in mano a Stefano Calderoni, uno che di agricoltura se ne intende e che rappresenta la nuova generazione anche dell'imprenditoria agricola ferrarese.

«C'è una tradizione di passaggio di consegne molto positiva, per una transizione nel segno del rispetto e della piena collaborazione. Non sarà quindi un passaggio traumatico o con contrasti, alla Trump-Biden per intenderci, e auguro al nuovo presidente Stefano Calderoni e alla nuova amministrazione le migliori fortune nell'affrontare la gestione del consorzio. In un mondo in cui il passaggio di consegne può creare screzi e tensioni, vorrei dire che questo non è il caso della bonifica ferrarese. Spero anche di aver dato in questi dieci anni buoni consigli sulla gestione del consorzio che non deve essere una prerogativa personale, ma collegiale».

Dopo le elezioni, in programma il prossimo fine settimana, cosa farà?

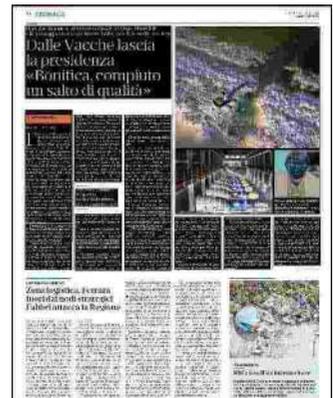
«Devo ancora fare un comitato il 16 dicembre per ratificare l'andamento delle elezioni, indico un ultimo consiglio a fine gennaio e di fatto il passaggio, con la nuova amministrazione convocata dal consigliere più anziano, avverrà a metà febbraio con la nomina del presidente dei vari organi».

E dopo febbraio? Lontano dagli incarichi del consorzio?

«Dopo la mia decadenza da presidente continuerò l'attività nella mia azienda agricola di Valle Isola a Comacchio e, se il covid lo permetterà, nei prossimi mesi vorrei fare anche qualche viaggio e progetti più interessanti per il tempo libero. Dopo 30 anni di attività in questa provincia, nonostante sia di Venezia, rimarrò ancora molto tempo nel Ferrarese» —



Franco Dalle Vacche, dal 2010 presidente del consorzio di Bonifica "La Pianura", sopra i lavori, a sinistra un impianto



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BANDI

Cantieri, graduatorie ed elenchi

Alcuni bandi per i cantieri comunali a cura dei centri per l'impiego dell'Aspal.

IGLESIAS. Il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale assumerà con selezione articolo 16, **2 conducenti di escavatrice meccanica e 1 saldatore tubista.** Il contratto sarà per 8 mesi. Domande sino al 14 dicembre. Info nel CPI di Iglesias.

ALES. Il comune di Ales assume per il cantiere **3 manovali edili.** Il contratto sarà per 8 mesi. Domande fino all'11 dicembre. Info nel CPI di Ales.

DOLIANOVA. Il comune di Dolianova assume per il cantiere **2 geometri/periti edili, 2 muratori qualificati in lavori di manutenzione, 1 conduttore macchinari per movimento terra, 3 manovali edili.** Il contratto sarà per 8 mesi. Domande fino al 15 dicembre. Info nel CPI di Quartu Sant'Elena.

VILLASIMIUS. Il comune di Villasimius assume per il cantiere **10 muratori, 10 giardinieri, 10 addetti alla manutenzione del verde, 10 manovali edili, 1 geometra/perito edile.** Il contratto sarà per 4 mesi. Domande fino al 15 dicembre. Info nel CPI di Quartu Sant'Elena.

MORGONGIORI. Il comune di Morgongiori assume per il cantiere **1 muratore, 1 falegname, 2 operatori alla motosega e 4 ope-**

rai comuni, tutti appartenenti alle cooperative sociali. Il contratto sarà per 5 mesi. Domande fino al 14 dicembre. Info nel CPI di Mogoro.

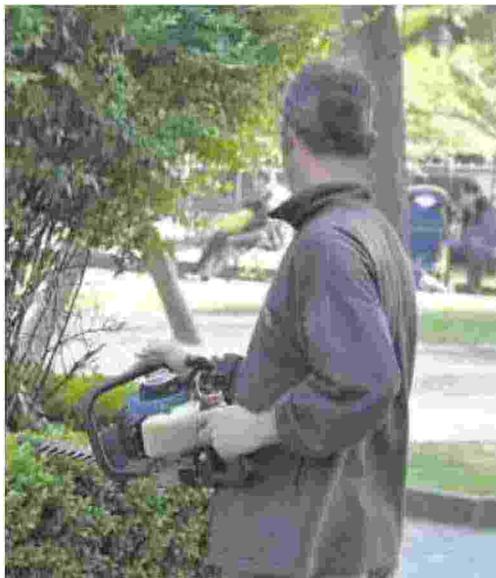
SANLURI. Il comune di Sanluri assume per il cantiere **2 addetti alla manutenzione del verde, 1 giardiniere, 1 muratore, 1 ingegnere civile, 2 esperti contabili, 2 geometri, 2 ragionieri, 2 impiegati amministrativi.** Il contratto sarà per 8 mesi. Domande fino al 15 dicembre. Info CPI di Sanluri.

GRADUATORIE

Sono state pubblicate le seguenti graduatorie: Cantiere comune Cagliari. Info nel CPI di Cagliari. Selezione articolo 16 per il Comando dei Vigili del Fuoco di Cagliari. Info nel CPI di Cagliari. Selezione articolo 16 per il Comando dei Vigili del Fuoco di Sassari. Info nel CPI di Sassari. Selezione articolo 16 per il Comando dei Vigili del Fuoco di Nuoro. Info nel CPI di Nuoro. Cantiere comune Teti. Info nel CPI di Sorgono. Cantiere Lavoras Tuili. Info nel CPI di Sanluri. Cantiere comunale Soddi. Info nel CPI di Ghilarza. Cantiere comune Putifigari. Info nel CPI di Alghero. Cantiere Lavoras Belvi. Info nel CPI di Sorgono.

ELENCHI PROVVISORI

Sono stati approvati i seguenti elenchi provvisori: Cantiere Lavoras Nughedu San Nicolò. Info nel CPI di Ozieri. Cantiere comunale Alghero. Info nel CPI di Alghero. Cantiere comune Bosa. Info nel CPI di Cuglieri. Cantiere Lavoras Anela. Info nel CPI di Ozieri. Cantiere Lavoras Ardauli. Info nel CPI di Ghilarza. Cantiere comune Oschiri. Info nel CPI di Olbia. Cantiere Lavoras Torpé. Info nel CPI di Siniscola



Quarantuno posti al Comune di Villasimius tredici a Sanluri otto a Morgongiori



RISORSE DALLA PROTEZIONE CIVILE DOPO L'ALLUVIONE DEL 2018

Al Consorzio di bonifica arrivano i nuovi mezzi contro gli allagamenti

Due milioni. Escavatori, decespugliatori e camion per ripristinare funzionalità della rete idrica danneggiata

Il Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale, guidato dal commissario straordinario Francesco Nicodemo, ha espletato la procedura di gara per l'acquisto di 14 mezzi, macchine operatrici e mezzi pesanti, da utilizzare per il ripristino delle funzionalità idraulica della rete danneggiata dall'alluvione dell'ottobre 2018.

Il bando prevedeva un impegno di spesa per un importo complessivo di 2 milioni di euro, risorse provenienti dal Dipartimento di Protezione Civile che, a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018, ha previsto uno speciale piano di investimenti per le regioni colpite dalla calamità, tra le quali la Sicilia. Un piano, secondo le direttive governative, da attuare in maniera celere.

Il Consorzio ha ritenuto di potenziare il proprio parco mezzi con l'acquisto di nuovi mezzi e macchine. In questo modo non solo si può attivare una concreta attività di prevenzione e mitigazione degli eventi atmosferici ma si pongono anche le condizioni per eliminare le criticità che si

presentano ad ogni pioggia intensa.

Oltre a ciò, l'arrivo dei nuovi mezzi consentirà l'eliminazione di ogni eventuale contenzioso nei confronti degli agricoltori una volta che gli interventi assumono la loro efficacia riguardo la pulizia dei canali. Potranno anche essere utilizzati a servizio dei territori in caso di calamità.

«La manutenzione e la pulitura di canali e torrenti - ha dichiarato

Nicodemo - sono di fondamentale importanza per evitare gli allagamenti che purtroppo normalmente creano diversi problemi in tutta l'area mettendo a serio rischio le attività produttive e anche l'incolumità delle persone».

I mezzi acquistati sono: 2 macchine operatrici decespugliatori, 2 "midi" escavatori non inferiori a 60 quintali, 2 "midi" escavatori non inferiori a 80 quintali, 1 mini escavatore giro-sagoma da kg 1.800, 1 mini pala articolata non inferiore a 1.200 kg, 1 escavatore non inferiore a 20.000 Kg, 1 camion 4 assi di cv 430, 2 camion a tre assi, 1 rimorchio a tre assi per mezzo d'opera.

In attesa del loro arrivo si sta provvedendo alla formazione e alla riqualificazione del personale, sia e tempo indeterminato sia a tempo determinato, per il loro corretto e adeguato utilizzo. ●



ESONDANO I CANALI OSONE E SENGÀ. IL FIUME SECCHIA FRENA

Maltempo, sott'acqua Castellucchio e Buscoldo



Pagine 16-17

LA PIOGGIA NON DÀ TREGUA

Tra ieri ed oggi, 12 squadre di protezione civile mantovana nel Modenese alluvionato

MANTOVA In un momento complesso per il nostro territorio, la protezione civile mantovana dimostra di avere forza, uomini e mezzi per potere supportare anche gli interventi di aiuto in zone ancora più duramente colpite da maltempo e alluvioni.

Dall'alba di ieri la colonna mobile provinciale di Protezione Civile è a Nonantola, nel Modenese, una delle zone più colpite dalle esondazioni di questi giorni: sono state impegnate sette squadre, di cui tre dotate di attrezzature di primo intervento per svuotamento scantinati e quattro munite di moduli antincendio per rimozione fango, sotto il coordinamento del Capo Colonna **Alessandro**

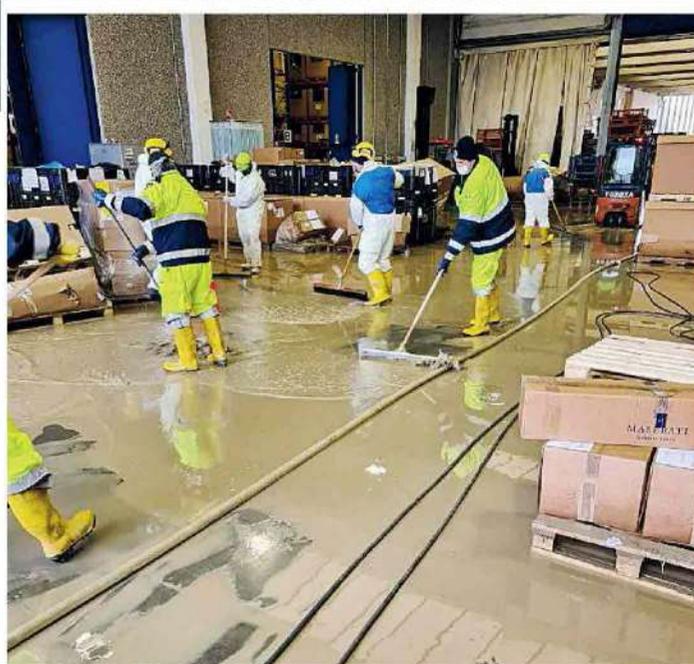
Mari. In tutto una ventina di volontari (provenienti dai gruppi di Castellucchio, Terre dei Gonzaga, Suzzara, Padus Intercomunale, Gruppo Volontari Sirio, Oglio Po e Gruppo Comunale di Porto Mantovano) che hanno soprattutto operato in aiuto delle aziende che hanno visto le loro strutture invase da acqua e fango. Oggi, subentreranno altri 16 volontari (provenienti dai gruppi Naviglio di Canneto, Torre d'Oglio di Marcaria, Gruppo Comunale Marmirolo, Gruppo Intercomunale Colli Morenici) suddivisi in cinque squadre ciascuna delle quali dotata di motopompe.

Un impegno davvero significativo, fuori Mantova e "in" Mantova: numerose sono state le squadre di volontari di Protezione Civile attive negli ultimi giorni anche in terra virgiliana. Qui, in particolare, sono state chiamate a svolgere interventi connessi alle abbondanti precipitazioni e al monitoraggio del livello dei fiumi.

In queste giornate, oltre al personale dell'Ufficio Protezione Civile della Provincia, sono stati coinvolti complessivamente oltre un centinaio di volontari. (nico)



Castellucchio



Il ponte sul Secchia a Quistello dopo il calo del livello di ieri. Più in basso i volontari di protezione civile mantovani impegnati a Nonantola.

Chiuso il ponte di Acquanegra Esondano i canali Osone a Castellucchio e Senga a Buscoldo

di Nicola Antonietti

OGLIO-PO Se la piena del Secchia è passata senza lasciare dietro di sé particolari danni - che raccontiamo nell'altro articolo principale di questa pagina - nell'Oglio-Po la giornata di ieri è stata di sofferenza sia per il livello del fiume Oglio, in crescita al punto da costringere la provincia a chiudere il ponte tra Acquanegra e Calvatone e mettere "sotto osservazione" quello in barche di Torre d'Oglio, sia per la situazione dei canali, messi a dura prova da 96 ore di pioggia praticamente ininterrotta.

Il Consorzio di Bonifica Navarolo non ha usato giri di parole, spiegando che in pratica nel giro di pochi giorni è caduto un quarto della pioggia che cade in un anno e che gli impianti sono attivati a pieno giro per far fronte a una situazione che resterà critica almeno per tutta la giornata

Resta aperta ma sotto osservazione la struttura in barche di Torre d'Oglio. Disagi e allagamenti a Bozzolo, S.Martino e Rivarolo

odierna (e se il tempo non dovesse restare clemente occorre spostare più in là questo limite, almeno di 24-48 ore).

A causa delle esondazioni dei canali si sono registrati disagi in molti comuni: a Bozzolo - ci ha spiegato il sindaco **Giuseppe Torchio** - dopo le segnalazioni della Piccola Betania e della Cascina Motta con gli allagamenti della Via Nuova «sono intervenuto presso il presidente ed il direttore del Consorzio di Bo-

nifica Navarolo che hanno garantito la piena e totale funzionalità ed operatività delle idrovore dell'impianto di bonifica di Roncole. Nel giro di alcune ore si dovrebbero raggiungere livelli di riduzione degli allagamenti che hanno interessato anche la cripta della Piccola Betania».

A San Martino dall'Argine, ha scritto su Facebook il sindaco **Alessio Renoldi**, «le situazioni più critiche sono sulla SP62 che va a Spineda e sulla

SP58 che va a Belforte, dove i fossi ormai stanno tracimando e sono stati messi alcuni cartelli stradali. Queste situazioni nascono dalla poca manutenzione di canali e passi carrai da parte dei frontisti (proprietari terrieri e Provincia), a cui non mancheremo di sollecitare interventi».

Importanti allagamenti di strade anche a Rivarolo Mantovano dove si è dovuto intervenire anche con mezzi particolari per drenare l'acqua. In attesa che Giove Pluvio dia un po' di tregua.

Parecchi problemi e disagi anche in altre zone della provincia dove la situazione è allarmante, anche se sotto controllo, come a Castellucchio e Curtatone.

Castellucchio

A Castellucchio ha straripato il canale Osone, che secondo il sindaco **Romano Monicelli** non ha mai raggiunto tali livelli, li mandando sott'acqua tutta la parte bassa

del paese. I tecnici dei due Consorzi che gestiscono la zona, Consorzio Garda Chiese e dei Territori del Mincio, si sono confrontati per creare uno scavo in campagna intorno a un manufatto dopo l'abitato in modo che parte dell'acqua venisse qui convogliata e il livello potesse quindi in parte scendere.

Curtatone

A Buscoldo è straripato canale Senga allagando tutta la frazione di Ronchi con l'acqua



Castellucchio

Allagati garage, rimesse, strade e cortili

che ha invaso cantine e scantinati. L'assessore alla Protezione Civile di Curtatone Luigi Gelati ha tenuto monitorata la situazione fin dalle prime ore della mattinata. Il peggio poi è stato evitato grazie alla rottura naturale di un arginello sulla strada Colombina che collega la provinciale per Buscoldo alla Sabbioneta. Qui incrociano i canali Corbolo e Ledolo e la rottura dell'arginello ha fatto uscire una grande quantità di acqua che si è riversata nelle campagne. A quel punto il livello dei canali della zona è leggermente sceso e l'allarme è rientrato.

In gran parte della provincia sono esondati diversi canali ma sempre in campagna senza interessare i centri abitati. Situazione particolare a Roncoferraro dove alcuni cittadini lamentano, con tanto di testimonianze fotografiche, di avere i garage allagati da giovedì scorso.



Buscoldo



Buscoldo



Castellucchio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Maltempo nel Golfo

Il fiume Garigliano rompe gli argini Area termale di Suio sommersa dall'acqua

I danni Allagati e danneggiati gli stabilimenti della zona
I numerosi operatori del settore amareggiati e arrabbiati
«Purtroppo i canali non sono stati sottoposti a manutenzione»

CRONACA
GIANNICIUFO

■ Danni ingenti, soprattutto alle strutture termali di Suio, a causa dell'esondazione del fiume Garigliano, che ieri ha rotto gli argini. Le abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi e la piena proveniente dal frusinate, ha causato lo straripamento del fiume che ha interessato sia la zona di Suio di Castelforte, Minturno ed anche il lato casertano. Ad annunciare l'esondazione è stato il sindaco di Castelforte, Giancarlo Cardillo, il quale, ieri mattina, ha comunicato quanto avvenuto. «Il fiume Garigliano - ha affermato il primo cittadino - nell'area delle terme di Suio ha rotto gli argini in più punti. L'acqua è arrivata anche sulla carreggiata stradale all'altezza delle Terme Santamaria. La situazione è continuamente monitorata dal Centro Operativo Comunale e dalla Protezione Civile Comunale oltre che dagli uomini delle altre unità presenti nel territorio: Carabinieri e Vigili del Fuoco». Quasi tutti gli stabilimenti termali, tra cui Nuova Suio, Alba, Santamaria e Caracciolo Forte, sono stati interessati dalla fuoriuscita del corso del fiume. «La nostra struttura - ha affermato Giovanna Forte, titolare dello stabilimento Caracciolo Forte - è stata danneggiata notevolmente. Infatti i locali del reparto fanghi si sono allagati, così come il piazzale e l'acqua stava salendo anche al piano degli uffici. Temo che nelle prossime ore la situazione si aggraverà ulteriormente. Purtroppo i canali non sono stati sottoposti a manutenzione, per i noti problemi del Consorzio di Bonifica». Un cenno da parte di operatori termali e cittadini è stato fatto ai portelloni della diga, gestita dall'Enel Green Power, che nei giorni scorsi, aveva annunciato l'attivazione della fase di preallerta-vigilanza ordinaria. In seguito a questa nota il sindaco di Castelforte aveva disposto che il Centro Operativo Comunale e la Protezione Civile disponessero le opportune azioni di vigilanza lungo il fiume Garigliano ed eventuali misure di protezione civile che dovessero rendersi necessarie in caso di pericolo per la pubblica incolumità. Una situazione che, secondo i più

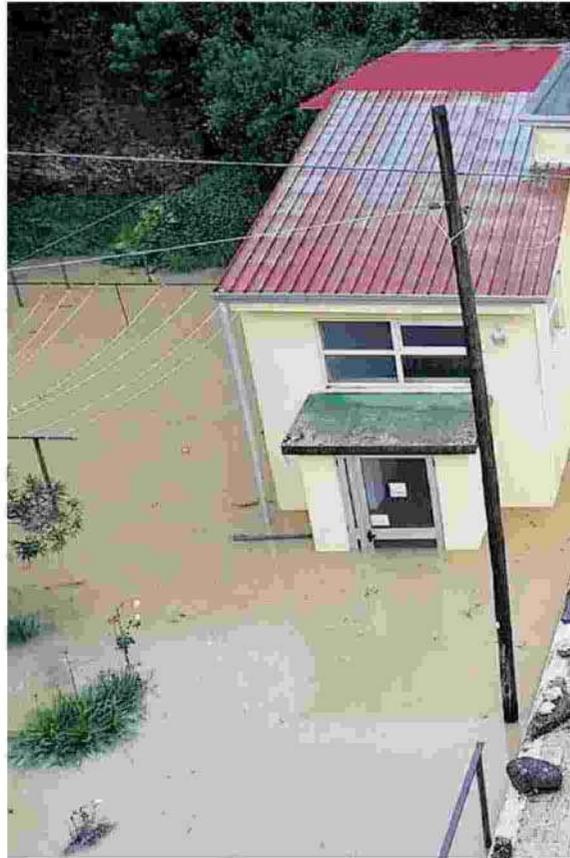


Situazione monitorata da: Centro Operativo Comunale e Protezione Civile

anziani, non si ripeteva dal lontano 1979, a conferma della straordinarietà dell'evento meteo. Lo stesso sindaco Cardillo si è recato a Suio Terme per verificare, di persona, la reale situazione che si è determinata a seguito dello straripamento del fiume Garigliano. Sul posto ha incontrato i rappresentanti dei termalisti, portando la solidarietà e la vicinanza dell'Amministrazione Comunale e offrendo disponibilità e collaborazione in questo particolare momento che aggrava ancora di più la situazione complessiva dell'area termale. «Sul posto - ha aggiunto Cardillo - sono sempre presenti gli addetti del Centro Operativo Comunale e della Protezione Civile che stanno continuando a monitorare l'andamento della piena. Intanto l'Agenzia Regionale della Protezione Civile ha diffuso un nuovo avviso che segnala, per la giornata di domani, il rientro delle condizioni meteo in un alveo di normalità. Insomma una tregua che concede una boccata d'ossigeno di cui si sente

Vicinanza del Governo locale ai termalisti Massima disponibilità e collaborazione

L SCARICA LA NOSTRA APPLICAZIONE GRATUITA
SAPRAI SEMPRE TUTTO, ANCHE IN VACANZA



Alcune immagini del fiume Garigliano che ha rotto gli argini ed ha danneggiato l'area termale di Suio



davvero bisogno». Ovviamente la situazione non poteva non interessare anche la zona di Minturno, tanto che il ponte ferroviario che collega via Appia alla Porto Galeo, ieri si è allagato di nuovo. I responsabili della Provincia sono stati costretti a chiudere il tratto

di strada, con la Polizia Locale di Minturno che ha imposto l'obbligo di svolta sulla Variante. Superato il limite di guardia anche verso la foce, dove le condizioni del mare, ostacolano parzialmente il deflusso della massa d'acqua. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La determina Il Comune in cerca della ditta, stanziati 12.000 euro per 6 mesi

Si lavora per pulire le caditoie

TERRACINA

Il Comune di Terracina ha approvato uno schema di accordo quadro per la pulizia e la distruzione delle caditoie presenti nella città, che spesso contribuiscono all'allagamento delle strade durante il maltempo. Gli uffici tecnici hanno predisposto una determina con l'obiettivo di mettere in sicurezza la viabilità. Allo stato attuale l'ente non riesce a calcolare con esattezza quale sarà il costo, per questo ha stanziato una somma di 12 mila euro ed ha approvato lo schema di lettera di invito per selezionare la ditta. Per il lavoro sarà siglato un accordo quadro sperimentale, che sarà appunto di un massimo di 12 mila euro e della durata di sei mesi.

La questione delle caditoie ostruite è stata discussa in una delle ultime riunioni tenute alla presenza del Consorzio di bonifica, per programmare, ognuno per la sua parte, interventi continui di manutenzione ordinaria e, dove necessario, straordina-



Nella foto un operaio libera una caditoia (archivio)

ria, per ridurre il rischio di allagamenti e in generale il rischio idrogeologico. Uno dei problemi frequenti è proprio il mancato deflusso delle acque, dovuto in

parte a piogge pesanti e intense, in parte alle caditoie ostruite che impediscono il passaggio dell'acqua. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Approvato un accordo quadro sperimentale per ottenere costante manutenzione



ALBAIRATE

La ciclabile sull'alzaia slitta al 2022

ALBAIRATE – In bicicletta sull'alzaia del Naviglio Grande? Sì, ma non prima del 2022. "Colpa" di una delibera di Regione Lombardia, che sposta di un anno l'erogazione degli 80 mila euro necessari alla messa in sicurezza. La comunicazione è dell'associazione Fiab-AbbateInBici. «La ciclabile è chiusa dal 9 giugno – si legge nella nota – e l'aggiornamento sull'allungamento dei tempi arriva dal sindaco di Albairate, Flavio Crivellin». «A differenza di quanto comunicatoci con la deliberazione di giunta regionale del 3 agosto 2020 – dice Crivellin – i fondi sono stati stanziati, il 9 settembre, sull'anno 2022 ed assegnati al consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi. La trattativa con quest'ultimo ente è in corso per anticipare i lavori, a fronte di uno stanziamento certo».

d.m.



CAMBIAMENTI CLIMATICI, ARRIVA DALLE MARCHE LA NUOVA PROPOSTA ANBI

Marche 10/12/2020 11:06 Cambiamenti climatici, arriva dalle Marche la nuova proposta Anbi Arriva da Macerata, un nuovo tassello della "cultura del fare", testimonianza dell'impegno dei Consorzi di bonifica e irrigazione per aumentare la resilienza dei territori alla crisi climatica, che in questi giorni ha dato ulteriore dimostrazione dell'estremizzazione degli eventi atmosferici. Si chiama "Bonifica Marche Engineering" ed è dotato di professionalità giovani e preparate in vari settori (dall'ingegneria all'architettura, passando per la geologia e l'agronomia) con un solo scopo: combattere su tutti i fronti la complessa battaglia contro il dissesto idrogeologico. "Dotare il territorio di una struttura pubblica di progettazione e direzione dei lavori per la realizzazione, in tempi brevi, di opere pubbliche è un'opportunità per essere in sintonia con i tempi imposti dall'Unione Europea per l'utilizzo dei fondi del Next Generation EU": a spiegare le ragioni del nuovo "concept" di ufficio progettazione del Consorzio di bonifica Marche, è il Presidente dell'ente consortile, Claudio Netti. "Come diciamo da tempo - aggiunge Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - oggi il principale problema non è la disponibilità di risorse per la prevenzione idrogeologica, ma la possibilità di spenderle a causa di quella cattiva burocrazia, nemica degli interessi del Paese. Con l'iniziativa marchigiana, i Consorzi di bonifica e di irrigazione confermano la caratteristica di essere rimasti gli unici enti territoriali di progettazione." Il Presidente di Bme (Bonifica Marche Engineering), Michele Maiani, aggiunge: "Il Consorzio di bonifica si è voluto dotare di una struttura ad hoc per farsi trovare pronto di fronte alle opportunità dei programmi europei: da un lato, si tratta di una realtà in grado di assumersi la responsabilità di progetti per il territorio marchigiano; dall'altro, di uno strumento competente a disposizione di enti pubblici come la Regione ed i Comuni." "I piani di intervento periodicamente presentati - aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - dimostrano l'azione costante dei Consorzi di bonifica ed irrigazione a servizio del territorio. Abbiamo già fatto molto e siamo pronti a progettare tanto altro, perché gli eventi di questi giorni hanno confermato l'importanza fondamentale degli invasi e della rete idraulica minore nel contenere le ondate di piena a seguito di piogge particolarmente copiose e prolungate, riducendo le già pesanti conseguenze per le comunità e l'economia. La risposta di prospettiva non può essere la proclamazione degli stati di calamità, che ristora solo il 10% dei danni, ma opere di prevenzione, che costerebbero 7 volte meno dall'intervenire post evento. Ricordo che il Piano per l'Efficientamento della Rete Idraulica del Paese, presentato da ANBI proprio in funzione del Recovery Plan, è composto da 858 progetti definitivi ed esecutivi, cioè cantierabili, per un importo complessivo di circa 4 miliardi 339 milioni di euro, capaci di attivare oltre 21.000 posti di lavoro." A guidare la squadra di professionisti del "Bonifica Marche Engineering" è l'ingegnere, Nafez Saqer. In tanti hanno salutato con interesse l'avvio della nuova struttura: dagli Enti Locali alle Organizzazioni Professionali Agricole fino all'Ufficio Speciale Ricostruzione Marche. **Articoli correlati**

[CAMBIAMENTI CLIMATICI, ARRIVA DALLE MARCHE LA NUOVA PROPOSTA ANBI]



AgroNotizie
le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca Forum

cerca nel sito

Colture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

ECONOMIA e POLITICA METEO **AGRIMECCANICA** **FERTILIZZANTI** **DIFESA e DISERBO** **VIVAISMO e SEMENTI** **ZOOTECNIA** **BIOENERGIE**

QUIZ a PREMI **Vinci** l'Atomizzatore by Fitogest

2020

10
DIC

Sud, il maltempo si accanisce sulla Puglia con i nubifragi

Da Bari al Salento danni per milioni di euro, Coldiretti invoca lo stato di calamità. In Campania esondano i fiumi Garigliano Sarno, Sele e Volturno, che invadono le campagne. Allagamenti in Sardegna



di Mimmo Pelagalli

Come superare gli stress climatici per aumentare le produzioni





Campo da poco seminato e ora allagato in Puglia
Fonte foto: © Coldiretti Puglia

Sarà **pesante** la **conta dei danni** nei campi nelle **regioni meridionali** colpite dall'ondata di **maltempo** dello scorso fine settimana: **milioni di danni in Puglia**, secondo **Coldiretti**, che invoca lo **stato di calamità**, ed una situazione ancora da definire in **Campania**, dove in alcuni punti sono **esondati** i fiumi **Volturno, Sarno e Sele** con danni in parte da verificare. E purtroppo le previsioni meteo sono pessime fino a sabato prossimo.

Puglia, trombe d'aria e nubifragi si abbattono sui campi

In Puglia il maltempo ha iniziato ad accanirsi sin dal **4 dicembre**, con una **tromba d'aria a Galatina** in provincia di **Lecce** e un **fulmine** che ha **colpito e ucciso** le **vacche** al pascolo a **Noci** in provincia di **Bari**. A darne notizia è **Coldiretti Puglia** con una nota diffusa alla stampa. Ma con il passare delle ore e il susseguirsi in rapida successione di ben **due perturbazioni** le cose si complicano decisamente.

Coldiretti Puglia l'**8 dicembre** comunica che ci sono **"milioni di euro di danni alle coltivazioni e agli allevamenti, con grano e foraggi per gli animali appena seminati spazzati via dall'acqua e dal fango, coltivazioni di ortaggi allagate e olive strappate dagli alberi per la furia del vento, ma anche macchine e trattori nel fango e strade rurali franate"**. Questo stando ad un **primo monitoraggio** effettuato dall'organizzazione agricola, dopo la **forte ondata di maltempo** che ha colpito la regione, soprattutto le provincie di **Bari, Brindisi e Lecce**.

Sotto l'urto di nubifragi sono stati colpiti **"gli uliveti nel brindisino, soprattutto a Francavilla e Ceglie Messapica, strappando le olive pronte per la raccolta e trascinando via grano e foraggio appena seminati nel barese, con epicentro a Santeramo e Gioia del Colle - elenca Coldiretti Puglia - mentre in provincia di Lecce è stata registrata una tromba d'aria**

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Iscriviti e ricevi la newsletter



E-mail

Password

Puoi usare lettere, numeri, punti e trattini

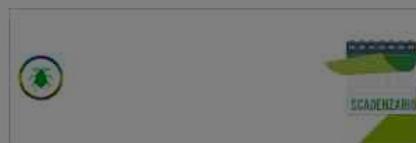
* **Accento** al trattamento dei miei dati personali per le finalità indicate nella informativa sulla privacy

[REGISTRATI ORA](#)

Non cederemo la tua mail a nessuno



advertising



Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

Coldiretti Campania
Coldiretti Puglia
Confagricoltura
Regione Campania

a **Matino**, mentre a **Frigole** e ad **Ugento** è andato **perso** il **50%** degli **ortaggi**, sommersi dall'acqua".

"**Disastrosi** gli **effetti** sui campi della **tropicalizzazione del clima** - afferma il presidente di Coldiretti Puglia, **Savino Muraglia** - che azzera in pochi attimi gli sforzi degli agricoltori che perdono produzione e al contempo subiscono l'**aumento dei costi** a causa delle necessarie risemine, ulteriori lavorazioni, acquisto di piantine e sementi e utilizzo aggiuntivo di macchinari e carburante".

"Gli imprenditori si trovano ad affrontare fenomeni controversi - aggiunge il presidente di Coldiretti Puglia - dove in poche ore **si alternano eccezionali ondate di maltempo a caldo fuori stagione**".

"In questo contesto è fondamentale riconoscere agli imprenditori agricoli - conclude Muraglia - un ruolo incisivo nella gestione del territorio, dell'ambiente e delle aree rurali".

Allagamenti in Sardegna

A **Valledoria**, in provincia di **Sassari**, i **canali di bonifica** non reggono l'urto dell'acqua delle piogge di questo fine settimana e scoppia la **protesta** degli **agricoltori**, che hanno visto i loro campi di ortive invasi dall'acqua. "I canali sono **intasati** nelle **parti terminali** e gli **interventi effettuati** finora si sono dimostrati **inefficaci**. I campi di **carciofi** ed altre colture di pregio ad alta redditività si sono allagati - si sottolinea in una nota di **Confagricoltura Nord Sardegna** - che insieme agli agricoltori danneggiati chiede un **intervento urgente** da parte del **Consorzio di bonifica Nord Sardegna** in questa area della bassa valle del fiume **Coghinas**.

La funzionalità dei canali di bonifica, di fatto, non ha consentito alle acque di defluire e le forti precipitazioni hanno inondato i campi coltivati. "La **situazione è difficile** e lo sapevamo, ecco il motivo per cui avevamo chiesto un intervento che mettesse a posto i canali lungo tutto il percorso - dice il presidente di Confagricoltura Nord Sardegna **Matteo Luridiana** -, su sollecitazione dei nostri associati che hanno il diritto di lavorare in tranquillità e non nell'incertezza che da ogni precipitazione i loro campi si possano allagare. Ecco perché a questo punto è necessario trovare una **soluzione definitiva**".

Danni anche in Campania

In Campania i danni maggiori alle colture nei giorni scorsi sono stati segnalati nell'**agro sarnese nocerino** (Salerno) dove ad essere colpiti sono state le **coltivazioni in pieno campo** di **Cipollotto Dop**, **indivia**, **verza** e altri **ortaggi invernali**, secondo il monitoraggio della **Coldiretti**. In particolare, a **San Marzano sul Sarno** le acque del fiume Sarno hanno invaso alcuni terreni agricoli, dove si è reso necessario l'intervento dei tecnici del Genio civile.

Ad **Altavilla Silentina**, sempre in provincia di Salerno, ha tracimato il **Sele**. Anche qui sono intervenuti i tecnici della Regione Campania, ma i **danni** - secondo le prime stime - sono stati **modesti**.

Altri **danni** - ancora tutti da valutare - si segnalano invece in provincia di **Caserta** lungo il **Volturno** nella piana di **Alife**, dove il grande fiume ha **invaso** le **campagne** da **Ailano** fino al confine tra **Raviscanina** e **Pietravairno**, colpendo **foraggiere**, **frutteti** e **ortive invernali** in pieno campo.

Esondato anche il fiume **Garigliano** a **Rocca d'Evandro**, sempre nel casertano, dove ha superato gli argini guadagnando i **campi seminati a foraggiere** e, raggiunta la strada provinciale, ha isolato il centro rurale per alcune ore.

Leggi anche

[Maltempo, l'Italia sott'acqua](#)

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: AgroNotizie

Autore: Mimmo Pelagalli

Tag: [CEREALICOLTURA](#) [ORTICOLTURA](#) [MALTEMPO](#) [OLIVICOLTURA](#) [DANNI](#)
[FORAGGIO](#)

Ti è piaciuto questo articolo?

 **REGISTRATI GRATIS**

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri

Unisciti ad altre **251.368** persone
iscritte!

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner





Ti potrebbero interessare anche...



Grano duro, i prezzi sono fermi



Maltempo, l'Italia sott'acqua



Xylella, olivicoltura: quanto rende la Favolosa in intensivo



Cimice asiatica, confermati i danni anche su olivo

I più letti della sezione ECONOMIA E POLITICA

5 DIC ECONOMIA E POLITICA

InnovalnAzione: i tre casi di innovazione applicata

2 DIC ECONOMIA E POLITICA

Pac, un balzo dal 2020 al 2022

6 FEB ECONOMIA E POLITICA

Tre modi per calcolare il valore di un terreno

30 NOV ECONOMIA E POLITICA

Cereali e semi oleosi, come sarà il 2021 per il settore?

4 DIC ECONOMIA E POLITICA

InnovalnAzione, il webinar per parlare del futuro dei campi

10 NOV ECONOMIA E POLITICA

La Pac spiegata semplice

TROVA LE NOTIZIE CON LA RICERCA AVANZATA

LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI

Colture

Prezzi e mercati

Meteo

Finanziamenti

Partner

News Partner

Partner Image Line

Newsletter

Archivio articoli

Video

Fotogallery

Speciali

Rubriche

Aziende

News aziende

Eventi

Ricerca articoli

Ultimi Post dal Forum

Prodotti a base di ...
28/11/2020 - 7:49

Limone non fa fiori
25/11/2020 - 17:49

Serious Game - Piante contro ...
10/11/2020 - 14:00



GIOVEDÌ, DICEMBRE 10, 2020



HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT LETTERE DALL'ITALIA E DAL MONDO RUBRICHE

METEO

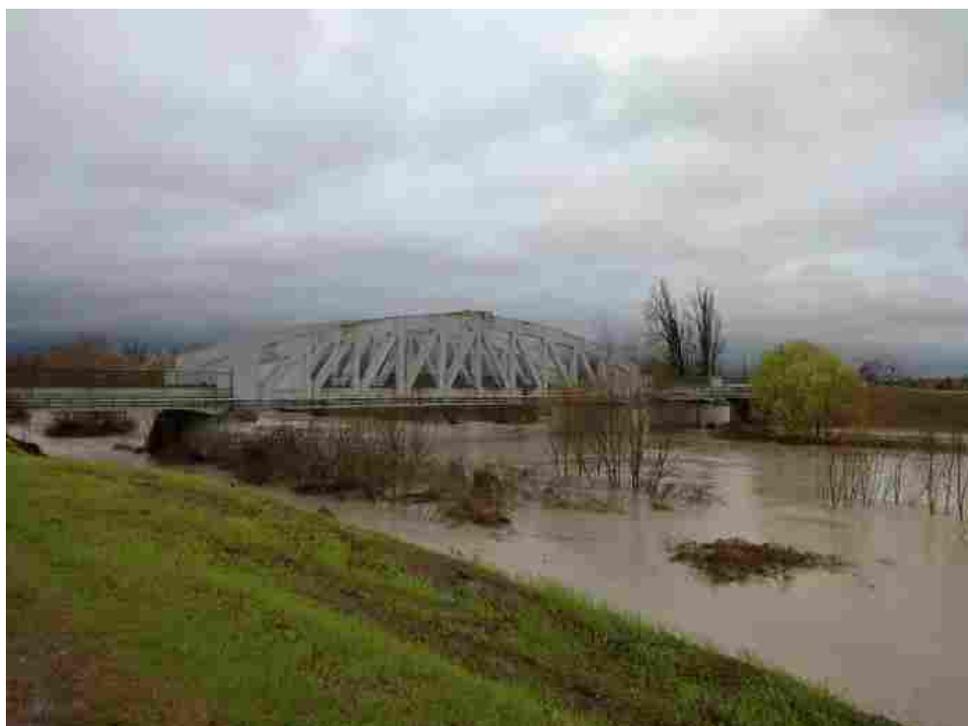
Home > Cronaca > Maltempo, cala il livello del Secchia. I canali riescono a smaltire l'acqua...

Cronaca Home Page Top-Home

Maltempo, cala il livello del Secchia. I canali riescono a smaltire l'acqua mentre straripano alcuni fossi privati

Di redazione - 8 Dicembre 2020





Il Secchia oggi pomeriggio a Quistello

MANTOVA – La pioggia preannunciata dalle previsioni è tornata a cadere in maniera decisa durante gran parte della giornata ma **la situazione di fiumi e canali al momento risulta sotto controllo**. Osservati speciali i fiumi, in particolare **il Secchia che ieri mattina ha registrato il secondo record di sempre toccando la quota di m 11,70**.

L'idrometro di Bondanello oggi pomeriggio alle 17,15 segnava un livello di **m 9,30**.

In discesa anche il Po che però in questi giorni, pur crescendo molto, è sempre rimasto sotto la prima soglia di attenzione. A Borgoforte oggi pomeriggio alle 15,30 l'idrometro segnava **m 2,20**.

E proprio grazie al Po che sta tirando molto bene anche i canali più importanti del territorio gestiti dai Consorzi di bonifica oggi non hanno presentato criticità. Nel comprensorio del Consorzio Territori del Mincio i canali, sia in Destra che Sinistra Mincio, stanno riuscendo a smaltire l'acqua. Nella parte Destra si continua a pompare l'acqua.

Diversa la situazione di **molti fossi**, di proprietà privata o in comproprietà tra privati e Comuni, **che sono straripati** in più zone della provincia allagando in parte le strade. E qui torna alla ribalta **l'annoso problema della pulizia dei fossi che è indispensabile** per evitare situazioni di questo tipo ma che invece da diversi anni a questa parte è **sempre più trascurata**.

Intanto per domani le **previsioni meteo danno ancora pioggia** ma sembrerebbe non con l'intensità di questi ultimi giorni. I fenomeni dovrebbero poi attenuarsi almeno per un paio di giorni.

TAGS [calano](#) [canali](#) [fossi](#) [livelli](#) [maltempo](#) [meteo](#) [Po](#) [Secchia](#)

Share [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Email](#) +



LE FORTI PIOGGE 'GONFIANO' LA RETE IDRICA: ALLAGATI TERRENI AGRICOLI | FOTO

Le forti piogge 'gonfiano' la rete idrica: allagati terreni agricoli | FOTO L'allarme di Coldiretti: "Senza manutenzione dei canali si rischiano continue esondazioni" Redazione I più letti di oggi 1 Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante Ostruiti i canali per la regimazione delle acque Approfondimenti Allerta massima per il Garigliano, presidiata la Provinciale 9 dicembre 2020 Le forti piogge di questi giorni gonfiano ancora una volta la rete idrica del basso Volturno provocando continui allagamenti dei terreni, con grave pregiudizio per le aziende agricole. L'area colpita - evidenzia Coldiretti Caserta , dopo un sopralluogo effettuato dal direttore Giuseppe Miselli - è compresa tra i comuni di Castel Volturno , Cancellò ed Arnone , Villa Literno , Casal di Principe . "Pur apprezzando gli sforzi del Consorzio di Bonifica Basso Volturno - dichiara il direttore Miselli - è evidente che i difetti infrastrutturali necessitano di un sostegno straordinario, con investimenti utili a riportare il deflusso delle acque alla normalità. In particolare sui canali per la regimazione delle acque la situazione è molto preoccupante. I canali sono ostruiti lungo il percorso e vanno liberati al più presto. Si rischia di condannare un territorio agricolo straordinario per produttività ad allagamenti continui, che distruggono il lavoro degli agricoltori". Terreni agricoli allagati nel basso Volturno "Non ci possiamo permettere il lusso di alzare bandiera bianca - evidenzia Manuel Lombardi , presidente di Coldiretti Caserta - in una zona che rappresenta un'eccellenza produttiva. I canali di bonifica sono una risorsa, ma in queste condizioni diventano una minaccia continua per i terreni e per gli allevamenti. La nostra sollecitazione ad intervenire non è solo nell'interesse dell'agricoltura, ma dell'intera economia del basso casertano. Interventi radicali sulla rete idrica superficiale sono la base di partenza per costruire una prospettiva di sostenibilità ambientale". Approfondimenti

[LE FORTI PIOGGE 'GONFIANO' LA RETE IDRICA: ALLAGATI TERRENI AGRICOLI | FOTO]



La situazione

Ciociaria devastata dalla furia del maltempo: ora comincia la conta dei danni

L'inferno, ora, sembra alle spalle. Fiumi e canali rientrano negli argini Molte colture distrutte. Si valuta lo stato di calamità



Articoli Correlati



Covid Ciociaria, altri 30 contagiati. C'è anche un dipendente comunale. La situazione



Covid, curva piatta in Ciociaria ma si contano altri due morti. Uno ha 45 anni



Covid Ciociaria, dalla metà di ottobre una crescita senza freni



Covid Ciociaria, contagi a quota 12.000. Luci e ombre della curva

La Redazione

10/12/2020 11:00

L'ondata di maltempo, almeno quello dalla furia devastante, sembra alle spalle. Lascia sul campo

paura e danni ingenti, oltre all'ennesimo superlavoro di forze dell'ordine e volontari della protezione civile. Anche ieri la pioggia ha imperversato su gran parte della provincia, senza però la violenza delle ore precedenti quando la stazione meteo del Comune di Frosinone ha rilevato 80 millimetri di pioggia in un solo giorno. I fiumi e i canali, esondati in più punti martedì, sono rientrati negli argini, lasciando i terreni zuppi. Un disastro per l'agricoltura, specie per le aziende che producono foraggio e cereali. Per molte di queste il seminato è andato perso e si valuta la possibilità di chiedere lo stato di calamità naturale per il ristoro, almeno parziale, dei danni subiti.

Il presidente di Confagricoltura Frosinone Vincenzo Del Greco Spezza traccia un primo bilancio della situazione: «Ho fatto fare verifiche su un piccolo campione di aziende, soprattutto produzioni foraggere e cerealicole: in pratica dovranno riseminare tutto.

Il ristagno idrico farà marcire una parte del seminato, nelle zone più colpite anche il 100%. Sempre che smetta di piovere per una ventina di giorni. Gli agricoltori dovranno effettuare una nuova semina».

Danni considerevoli per molte aziende agricole che coltivano grano duro e tenero, erbai, trifoglio, avena, loglietto. E per qualche produttore che ha già seminato l'orzo. Ogni anno così.

Che fare? «**Dragare i fiumi, regimentare le acque, canalizzarle lungo le strade** - risponde Del Greco Spezza - . L'agricoltore frontista, con il terreno fronte strada, non solo vede persa la produzione, ma subisce anche l'ostruzione dei fossi di scolo. Lo scorso anno abbiamo vissuto la stessa situazione. La soluzione? Esiste: la semina su sodo (senza rompere il terreno, ndr), ma c'è bisogno di macchinari costosi. Servono bandi per consentire agli agricoltori di acquistare queste macchine con finanziamenti a fondo perduto. Solo così si possono abbandonare le attuali colture cerealicole su terreno dissodato, con più problemi di allagamento».

Verrà richiesto lo stato di calamità per questa ondata di maltempo nelle aree più colpite? «È ancora prematuro dirlo, vedremo nei prossimi giorni con la conta definitiva dei danni». Intanto **vigili del fuoco, forze dell'ordine e protezione civile continuano a lavorare senza sosta per mettere in sicurezza strade e canali**. Quella tra martedì e ieri è stata la nottata più difficile per Pontecorvo. Una nottata fatta di apprensione per ciò che sarebbe potuto succedere. La piena del Liri ha provocato tante difficoltà. Ieri mattina il sindaco Anselmo Rotondo, insieme alla squadra di tecnici e operai, si è recato in via Molino dove la sera prima erano state evacuate otto famiglie. Lì ha potuto valutare con attenzione i danni e le crepe aperte lungo il muraglione. In mattinata, dopo aver ripulito la sede stradale e rimesso in sicurezza la zona, si è consentito il rientro delle famiglie nelle proprie abitazioni. Il sindaco ha disposto anche l'apertura del vecchio ponte. Ma la situazione rimane molto seria. Sono ancora diverse le zone allagate e ci sono strade, come via Santa Barbara, dove non è consentito circolare.

Molte le difficoltà registrate anche nella zona al confine tra la frazione di Sant'Oliva e Monticelli di Esperia dove sono stati registrati forti allagamenti dei terreni agricoli dovuti all'acqua fuoriuscita dai canali di scolo e dai piccoli rii della zona. Enormi i danni. In serata è stata deliberata la richiesta di stato di calamità naturale. Il sindaco Villani: «Abbiamo subito ingenti danni alla viabilità, si sono verificate inondazioni, frane e smottamenti, danni quantificabili per oltre un milione di euro». **Chiusa al traffico la strada provinciale 76 tra San Giorgio e Sant'Apollinare** per motivi di sicurezza su disposizione dell'Astral. «Fa un certo effetto l'enorme distesa d'acqua che ricopre completamente i campi, le strade e che, in alcuni casi, entra fin dentro casa», dice il sindaco di San Giorgio, Francesco Lavalle. Fortunatamente nessun danno alle persone che vivono in via Jumari, via Limatella, via Difese, Località Petrose, via Scafa, Località Acquasanta e dintorni, le zone più colpite dall'innalzarsi del livello del fiume.

«Ringrazio tutti i volontari della protezione civile per il prezioso lavoro e gli operai del nostro Comune». A Pignataro è andato avanti per l'intera giornata il monitoraggio della situazione. Predisposta già la pulizia delle strade dopo il rientro negli argini. A Sant'Elia e ad Aquino si sono verificati importanti smottamenti: a Sant'Elia il fiume non è uscito fuori dagli argini sorvegliato speciale dagli uomini del comandante Ferrara e dalla protezione civile ma uno smottamento si è verificato sulla via per Cese dove già sono presenti altre due frane importanti. Ufficio tecnico e vigili al lavoro. **Oggi un sopralluogo.** Ad Aquino, dove si sono registrati danni notevoli, dopo il superlavoro di martedì per la rimozione della tettoia caduta in via Case Fiat, ieri uno smottamento in via Ponte di Ripa: l'azienda che stava effettuando lavori di decoro urbano si è subito attivata per rimuovere i detriti. A loro, al comandante dei vigili Fusco, al quello dell'Arma Parrillo, a protezione civile e vigili del fuoco il più sentito "grazie" del sindaco Mazaroppi: «Abbiamo dimostrato di essere una grande comunità».

A Cassino l'ufficio tecnico sta operando una ricognizione. Gli allagamenti stradali sono stati circoscritti a un tratto di via Sferracavalli, ma già nella serata di martedì fa sapere il sindaco Salera gli operai hanno provveduto a disostruire gli scarichi. Danni nelle campagne laddove il Gari è esondato, ma è ancora presto per contarli. A Piedimonte, dopo un sopralluogo, è stata stilata una relazione tecnica dai vigili urbani sulla tenuta delle sponde dei fossi nella zona del Consorzio di Bonifica con richiesta di messa in sicurezza da parte del primo cittadino Ferdinandi: nelle ultime 48 ore si sono verificate delle erosioni prima del tratto intubato e quindi bisogna intervenire perché non si blocchi il deflusso delle acque. **Nel Sorano l'emergenza per la piena del Liri è in fase di rientro.** Anche ieri la protezione civile è intervenuta per liberare dall'acqua garage e scantinati. A Isola del Liri il sindaco Massimiliano Quadrini ha monitorato insieme a tecnici e volontari la situazione. Nella notte tra martedì e mercoledì corso Roma è rimasto chiuso al traffico per il rischio di esondazione del fiume sotto la cascata grande. Occhi puntati sul Liri anche a Sora dove il sindaco Roberto De Donatis ha spiegato che «la soglia del fiume si è abbassata e il flusso scorre in maniera agevole, così come stanno rientrando le acque nei recettori di scolo».

De Donatis è in contatto continuo con il vicino Abruzzo per la diga del Fucino: «Continua il raccordo costante con il Consorzio di bonifica Ovest e gli organi preposti per scongiurare manovre senza preavviso in modo da avere una situazione sempre monitorata». Il sindaco ha ringraziato tutti coloro che si sono prodigati in questa emergenza, in particolare i volontari della protezione civile, che oltre ai numerosi interventi, martedì sera hanno liberato dall'acqua il piazzale PalaPolsinelli garantendo così la possibilità di effettuare ieri il servizio del drive-in per il Covid. Anche nei territori limitrofi l'allarme è rientrato. **Ad Arpino protezione civile al lavoro per piccoli smottamenti.** La protezione civile di Pescosolido, martedì, è stata impegnata ad Atina per dare sostegno ai colleghi del posto. Oggi è in programma la bonifica della frana e la riapertura della provinciale Arpino-Santopadre. A Ceprano è ancora fuori casa la famiglia evacuata martedì e ospitata a spese del Comune in un bed and breakfast.

Tregua del maltempo ieri sulla zona nord della provincia. A Paliano, come pure ad Alatri e Anagni, si sono registrati piccoli smottamenti e tanti danni alla rete stradale. Ieri i primi interventi, ma per la sistemazione occorrerà tempo. Ad Anagni monitorato il Sacco che in qualche punto ha inondato i terreni circostanti, mentre **ad Alatri è spuntato un piccolo lago artificiale vicino alle abitazioni.** Le stazioni invernali di Campo Staffi (Filettino) e Campo Catino (Guarcino) sono sepolte da quasi un metro di neve. Impianti chiusi, ma lo spettacolo è meraviglioso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Segnala Notizia](#)

Vuoi segnalare situazioni di degrado nel tuo comune? Un incidente? Una sagra di paese? Una manifestazione sportiva? **Ora puoi.** Basta mandare una foto corredata da un piccolo testo per e-mail oppure su Whatsapp specificando se si vuole essere citati nell'articolo o come autori delle foto. **Ciociarialoggi** si riserva di pubblicare o meno, senza nessun obbligo e a propria discrezione, le segnalazioni che arrivano. Il materiale inviato non verrà restituito

E-MAIL

WHATSAPP

Coronavirus, i dati del nostro territorio

Dati aggiornati il 09/12/2020, ore 17:27

Elaborazione grafica a cura di **Editoriale Oggi**



Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato

Contatti

GIORNALISTI INDIPENDENTI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI

Via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone

☎ 0775962211

✉ redazionefr@editorialeoggi.info

P.IVA 02864170606

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

INIZIATIVE EDITORIALI Srl - Via Fratelli Rosselli, 16

03100 - Frosinone - P.iva 02842500601

pubblicita@iniziativeeditoriali.net

Tel. 0775877073

www.iniziativeeditoriali.net

Scarica il media kit

Newsletter

Registrati alla nostra newsletter per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie

nome@dominio.it

Dichiaro di aver letto [l'informativa sulla privacy](#), autorizzo il trattamento dei miei dati personali

Iscriviti !

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito o gli strumenti terzi utilizzati si avvalgono di cookie. Clicca il bottone per acconsentirne l'uso.

Acconsento

CALABRIA

CATANZARO

COSENZA

CROTONE

REGGIO

VIBO

EVENTI

VIDEO

RUBRICA



direttore responsabile
Vincenzo Ruggiero



Elisir digestivo



a base di finocchio,
alloro, liquirizia
e bergamotto



ACQUISTA



Maxi sequestro a carico di una commerciante di preziosi: faceva "affari d'oro" illecitamente | I DETTAGLI



Marito e moglie ritrovati senza vita a Calanna: ammazzati a colpi d'arma da fuoco



Covid. Calano ancora i contagi (+139) ma non i decessi: 6 morti nelle ultime 24 ore



Cosenza. Sequestrati mille capi contraffatti, avrebbero fruttato 50mila euro

NEWS



Approvvigionamento idrico: al via a Isola i lavori per una maggiore fornitura

10 DICEMBRE 2020, 13:37 | CROTONE | ATTUALITÀ

🖨 stampa



L'amministrazione comunale di Isola di Capo Rizzuto, guidata dal sindaco Maria Grazia Vittimberga, tra mille difficoltà dovute alla pandemia in atto, eventi alluvionali e altre emergenze, sta cercando di risolvere una volta per tutte la grave situazione legata alle continue interruzioni idriche che da sempre costringono i cittadini a rinunciare per svariati giorni consecutivi alla risorsa più importante.

Nei mesi scorsi, il Sindaco, ha chiesto spesso al Consorzio di Bonifica una maggiore fornitura idrica, ciò però non basta, considerando che la popolazione negli anni è cresciuta in maniera esponenziale ed oggi Isola Capo Rizzuto tocca quasi i ventimila abitanti: la città necessita di interventi più concreti. L'obiettivo principale dell'amministrazione Vittimberga, grazie anche fattivo supporto del consigliere delegato Santo Pullano e di un'ottima coordinazione con gli uffici preposti, è quello di realizzare nel lungo termine una condotta diretta e autonoma che dal lago di Sant'Anna arrivi direttamente al potabilizzatore cittadino, garantendo così un approvvigionamento certo e continuativo.

cerca... CERCA

OMCS Scandale

Coni Vendita Assistenza Noleggio

Zona Industriale | Cutro ☎ 0962 773071 ✉ info@omcs.it

CN24! MIGLIORE WEB-TV DI INFORMAZIONE D'ITALIA 2012

Università vicina a te unirc.it

Pensieri Preziosi
Scrivi il tuo pensiero...

Un pensiero prezioso per il mio amore, perché sempre con te.

ALTRE NOTIZIE DAL TEMA

- Acqua marrone dai rubinetti: cittadini in protesta ad Isola Capo Rizzuto**
13 dicembre 2018
- Sorical, Fermo per lavori l'ipot Neto**
23 giugno 2018
- Crisi idrica a Isola Capo Rizzuto: Prefetto affronta il problema**
11 aprile 2018
- Crotone all'asciutto, ultimati i lavori: entro domani dovrebbe tornare l'acqua**
4 aprile 2018
- Isola Capo Rizzuto, persistente carenza idrica: positivo vertice in Prefettura**
11 agosto 2016

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo, però, è un progetto che oltre ad essere lungo nei tempi, richiede anche costi non indifferenti e perciò **verrà realizzato**, si spera, nell'arco dei quattro anni di amministrazione. Nel frattempo si sta lavorando ad un secondo progetto provvisorio e risolutivo nel breve termine, ovvero la realizzazione di alcuni pozzi a monte di Isola Capo Rizzuto che possano garantire comunque un servizio efficiente e risolvere in gran parte il problema relativo all'approvvigionamento di acqua nelle case dei cittadini. Inoltre, in **coordinamento con Congesi**, a breve si procederà ad installare un gruppo di pompaggio per soddisfare le esigenze del rione Colosimo Nord, da sempre soggetto a continue interruzioni della fornitura idrica. E' chiaro, quindi, che **l'amministrazione ha avviato una serie di procedure per risolvere il problema** in maniera definitiva, l'obiettivo è quello di rendere efficiente un servizio che fino ad oggi è risultato carente.

[DISAGIO ACQUA](#)[ISOLA DI CAPO RIZZUTO](#)[Consiglia 0](#)[Tweet](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Reg. Trib. Kr Nr. 1 del 08/05/2013
copyright © 2017 tutti i diritti sono riservati
[Clicca qui per la pubblicità](#)

Editore: CN24 Società Cooperativa
Via Pasquale Tassone, 2 | 88900 Crotona
P.I. 03378110799 | REA Kr 178225

[HOME](#) | [CALABRIA](#) | [CATANZARO](#) | [COSENZA](#) | [CROTONE](#) | [REGGIO CALABRIA](#) | [VIBO](#) | [EVENTI](#) | [VIDEO](#) | [RUBRICHE](#) | [CONTATTI](#) | [PUBBLICITÀ](#)

CrotoneOK

STIAMO COSTRUIENDO NUOVI APPARTAMENTI - UFFICI ATTIVITA' COMMERCIALI
 Vendita con pagamenti personalizzati senza costi di intermediazione

Nel Centro della Tua Città
 WWW.RLMCOSTRUZIONI.IT
 Ufficio Vendite | Corso Mazzini, 107 - Crotone
 Tel. 0962 901675

- HOME
- NEWS
- IN PROVINCIA
- SPORT
- CIAOCROTONE
- RUBRICHE
- QUARTIERI
- IL GIORNALE

CrotoneOK Whatsapp Crotoneo
 Contattaci tram
 whatsapp

Per la tua Startup - Non farti scappare

business.a2aenergia.eu...



Scopri le aziende
 in vetrina su

CIAOCROTONE

Romeo Gioielli



Romeo Gioielli, da quarant'anni uno scrigno di bellezza ed eleganza. Una storia lunga quarant'anni, una passione tramandata da



Isola di Capo Rizzuto, carenza di acqua: al via i lavori per una maggiore fornitura

Isola di Capo Rizzuto | Tutte le notizie | Ultime Notizie

10 Dicembre 2020



By Redazione

35 minuti ago





VETRERIA Kroton

Seguici su facebook
VETRERIA KROTON

- BOX DOCCIA TEMPERATI
- PORTE SCORREVOLI IN VETRO
- VETRATE ISOLANTI
- VETRATE ARTISTICHE
- SCALE IN VETRO
- PENSILINE IN VETRO



Qualità trasparente

Zona Ind. Via E. Fermi, 36 - Crotona
Tel. 0962 938011

Riceviamo e pubblichiamo (Isola di Capo Rizzuto) – L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Maria Grazia Vittimberga, tra mille difficoltà dovute alla pandemia in atto, eventi alluvionali e altre emergenze, sta cercando di risolvere una volta per tutte la grave situazione legata alle continue interruzioni idriche che da sempre costringono i cittadini a rinunciare per svariati giorni consecutivi alla risorsa più importante. Nei mesi scorsi, il Sindaco, ha chiesto spesso al Consorzio di Bonifica una maggiore fornitura idrica, ciò però non basta, considerando che la popolazione negli anni è cresciuta in maniera esponenziale ed oggi Isola Capo Rizzuto tocca quasi i ventimila abitanti: la città necessita di interventi più concreti.

L'obiettivo principale dell'amministrazione Vittimberga, grazie anche fattivo supporto del consigliere delegato Santo Pullano e di un'ottima coordinazione con gli uffici preposti, è quello di realizzare nel lungo termine una condotta diretta e autonoma che dal lago di Sant'Anna arrivi direttamente al potabilizzatore cittadino, garantendo così un approvvigionamento certo e continuativo. Questo, però, è un progetto che oltre ad essere lungo nei tempi, richiede anche costi non indifferenti e perciò verrà realizzato, si spera, nell'arco dei quattro anni di amministrazione.

padre in figlio...



Connettervi ci viene ancora più naturale.



FROSINONETODAY

Attualità



Attualità / Sora

Maltempo, passata l'emergenza è tempo dei ringraziamenti

Sono stati giorni difficili in tutta la Ciociaria, ma il sistema in generale ha retto. I volontari della Protezione Civile di Sora ringraziano tutti coloro che sono stati sul campo e li hanno supportati



Redazione

10 DICEMBRE 2020 09:02



I più letti di oggi



1 Aci Frosinone in lutto: muore la storica dipendente Maria Reali



2 Paese senza la 'messa di mezzanotte' da venti anni, gli abitanti scrivono al presidente Conte



3 Coronavirus, il bollettino di martedì 8 dicembre. Muore un uomo di 55 anni



4 Coronavirus, il bollettino di oggi lunedì 7 dicembre. In Ciociaria chiuse tre scuole colpite dal Covid

Dopo il maltempo con temporali ed acquazzoni dei giorni scorsi che hanno provocato danni dal nord al sud della Provincia di Frosinone, l'allerta sembra essere rientrata con le condizioni metereologi che stanno volgendo al meglio. Molti gli interventi degli uomini delle forze dell'ordine per tenere a "bada" i fiumi ed intervenire dove c'è stato bisogno.

Le difficoltà sono state molte ma il sistema ha retto grazie all'impegno concreto di tutti ed ora è il momento dei ringraziamenti come quelli fatti tramite social dai volontari della protezione civile di Sora Odv.

“Conclusi oggi gli ultimi interventi possiamo ritenere passata questa fase di emergenza. La giornata di ieri è stata particolarmente dura per le nostre squadre per cercare di fronteggiare l'ondata di piena del fiume liri, che in alcuni punti è esondato.

Sono stati fatti tantissimi interventi in supporto anche ad altri enti come il consorzio di bonifica valle del liri con il quale da un po di tempo si è instaurata una collaborazione che ci permette di monitorare e intervenire tempestivamente sulle problematiche come quella di ieri che vedeva il corso del fiume fibreno in zona madonna della stella ostacolato da un'albero e prontamente rimosso.

Grazie alla prefettura molto attenta alle esigenze del territorio in queste fasi emergenziali con l'impiego delle pattuglie di carabinieri, polizia e guardia di finanza a presidiare le aree di esondazione e il lavoro delle nostre squadre.

Grazie al centro funzionale della regione lazio per il supporto di informazioni in tempo reale dei dati meteo e idrometrici del fiume. Grazie alla soup della protezione civile regionale. Grazie all'asl di Frosinone per la fiducia data alle nostre squadre che hanno garantito il regolare svolgimento del drive di Sora in questa emergenza. Grazie a chi ha rifocillato i nostri volontari (un gesto gradito di cuore da tutti noi). Grazie alle associazioni di protezione civile che si sono messe a disposizione. Grazie alla polizia locale in particolare al comandante Paolo Rossi per la fiducia e supporto alle nostre attività. Grazie alla macchina organizzativa comunale che dal centro operativo ha gestito l'emergenza, e come sempre infine grazie a tutto il nostro personale che si è prodigato senza sosta e sotto la pioggia con grande spirito di sacrificio per i nostri concittadini".

[f Condividi](#)[Tweet](#)

In Evidenza

Alessandro Borghese e "4 ristoranti" in Ciociaria: ecco la data della puntata

Aci Frosinone in lutto: muore la storica dipendente Maria Reali

Paese senza la 'messa di mezzanotte' da venti anni, gli abitanti scrivono al presidente Conte

Il mistero del lago di Canterno o "lago fantasma"

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Giovane finanziere muore nel sonno, la tragedia nella notte

Colleferro Ospedale, positivi una decina di pazienti ed alcuni operatori sanitari

Spaccio di droga, tentata estorsione e botte: nuovo arresto per Marco e Gabriele Bianchi

Aci Frosinone in lutto: muore la storica dipendente Maria Reali

Usurai anche durante la pandemia, maxi sequestro patrimoniale per padre e figlio (video)

Segni, tentano assalto in una villa all'ora di cena: scoperti, fuggono tra urla e spari

Secchia, prorogato lo stato d'allerta Pioggia da record in tutta la provincia



Nuova ondata in arrivo, straripano i fossi in campi e strade Il superlavoro dei consorzi di bonifica ha evitato il peggio

FRANCESCO ROMANI

09 DICEMBRE 2020



mantova

La Regione Lombardia ha prorogato ad oggi lo stato di allerta idraulica per il fiume Secchia. Questo per l'evolversi della situazione a monte, dove è continuato a piovere anche ieri, facendo aumentare portate e pressione del fiume appenninico che nel Modenese ha provocato danni e allagamenti. Dopo avere toccato lunedì il picco storico di 11 metri e 70 centimetri a Bondanello, ieri il fiume ha proseguito la lenta discesa dei livelli, favorita dalle basse quote del Po, anch'esso al momento in discesa. Prosegue con lo stato d'allerta "di moderata criticità" anche il monitoraggio degli argini da parte dell'Aipo (Agenzia interregionale per il Po) e delle squadre di protezione civile che si sono alternate in questi giorni in un massacrante lavoro di

ORA IN HOMEPAGE



Zona gialla da domenica: riaprono bar e ristoranti

Positivi in calo: nel Mantovano 29 nuovi contagi

Appello del laboratorio analisi: «Non siamo un supermercato»

ROBERTO BO

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Avviso ai lettori: sospendi gli eventi della community a causa del coronavirus

consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi



vigilanza delle arginature.

Un lavoro al quale si è affiancato anche quello dei consorzi di bonifica, la "seconda linea" che dalle retrovie della piena, con una cinquantina di uomini, ha lavorato senza sosta per tre giorni per rallentare la corsa dell'acqua dai canali ai fiumi in modo da evitare un repentino aumento dei livelli. Un compito delicato che i Consorzi mantovani, da sempre abituati a gestire la rete idrica nelle situazioni anche estreme, ha compiuto alla perfezione, evitando gli allagamenti di campagne e terreni e rallentando la crescita dei fiumi. Un compito non facile, visto che negli ultimi giorni sono caduti mediamente sulla nostra provincia oltre 100 millimetri di pioggia, quanta ne cade statisticamente in un mese e mezzo. Con punte addirittura di 150 millimetri nella zona di Bozzolo e 140 nella Bassa, da Viadana a Suzzara ed in alcune parti dell'Alto Mantovano.

In molte zone si è già superata la media annuale di precipitazioni, questo nonostante un autunno ed in particolare novembre, avaro di piogge. Una condizione di siccità che ha però favorito, con il Po in magra come d'estate, l'evacuazione dell'enorme volume di acqua piovuto nei giorni scorsi ed equivalente a 100 litri per metro quadro, centinaia di milioni di metri cubi d'acqua in tutta la provincia.

Nella Bassa, si sono accese le pompe idrovore per lo stretto necessario, visto che ogni ora costa circa mille euro superando anche problemi imprevedibili come quello del ponte di Mirasole. «Lo stiamo rinforzando - spiega il direttore del consorzio Terre dei Gonzaga, Raffaele Monica - e per questo il terreno era smosso. C'era il rischio che la corrente scalzasse i piloni facendo cadere il manufatto, come accaduto sul Secchia nel Modenese. Per questo abbiamo dovuto agire da monte, rallentando la corsa dell'acqua».

I piccoli allagamenti che si sono verificati a Cavriana (via Tezze), Solferino (canale Redone), ma anche Sabbioneta (via Schiavo, via Viazzola, via Fornace) sono stati



NATALE

Guida ai regali di Natale con tante idee per tutti i gusti e per tutte le età



Smartphone Honor View 10 - 128 GB - Doppia fotocamera Schermo 6" FHD a €249,9 (-29%)

[VAI ALL'OFFERTA](#)



OFFERTE

Caccia alle offerte per il regalo di Natale perfetto



SBS Speaker waterproof con ventosa, microfono integrato e vivavoce a €19,90

[VAI ALL'OFFERTA](#)

Aste Giudiziarie

IL CONSORZIO DI BONIFICA LIBERA LA FOCE DEL RICORTOLA

Il canale era stato intasato da decine di tonnellate di legname e rifiuti portati dalle mareggiate, accordo per lo smaltimento con Comune e Asmiu

R.C.

10 Dicembre 2020

Massa

Stasato il Ricortola con un intervento straordinario, come si sottolinea in una nota. Tonnellate di materiale legnoso portato dalla mareggiata avevano intasato la foce del canale. Interviene il Consorzio Bonifica per liberare il corso d'acqua che era letteralmente invaso e riportare il normale deflusso. E, si aggiunge, è stato trovato un accordo con il Comune che si occuperà con Asmiu del ritiro e conferimento in discarica.

Le immagini parlano da sole. La spiaggia di Marina coperta di tronchi trasportati dal mare con la forza della mareggiata degli ultimi giorni. Dovunque ti giri vedi materiale legnoso, consumato dalla corrente. E la violenza del mare si percepisce dal fenomeno che si è verificato alla foce del torrente Ricortola, completamente ostruita da tronchi, rami e legni.

Materiale rilasciato dal mare proveniente dai bacini imbriferi dei grandi fiumi in piena della zona (Arno, Serchio e Magra) su cui - si fa notare - «non c'è controllo».

Un evento straordinario che ha lasciato di stucco gli uomini e i tecnici del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord che sono intervenuti con un escavatore di grossa taglia per liberare il corso d'acqua.

Il materiale, tanto, tantissimo aveva creato un vero e proprio tappo all'uscita del canale, stratificandosi fino sul fondo. C'è voluto il lavoro di alcune ore di un mezzo meccanico con braccio lungo e benna d'acciaio per toglierlo via. Grazie alla collaborazione con il comune di Massa, il materiale verrà conferito nelle discariche di Asmiu.

«Una situazione strabiliante che fa capire quanto sia violento il mare in questi giorni. I legni, grandi e piccoli sono entrati risalendo decine di metri del Ricortola. L'analisi del materiale fa capire bene e chiarisce cosa sia il lavarone e quanto poco c'entri la manutenzione che il Consorzio fa lungo i corsi d'acqua. - spiega il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi - Siamo in presenza di spiaggiamenti legnosi di grandi dimensioni e anche i pezzi più piccoli sono briciole spezzate dalla forza della corrente».

L'ondata di maltempo che sta imperversando sul territorio da diversi giorni è aggravata dalla mareggiata contro la quale gli uomini del Consorzio stanno lavorando. Le idrovore sono accese da sabato per scolmare le zone interne e ieri si è aggiunto anche questo intervento di sblocco della foce dai detriti.

Tappo causato ancora dalla mareggiata, come ribadisce il Consorzio di Bonifica.

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[IL CONSORZIO DI BONIFICA LIBERA LA FOCE DEL RICORTOLA]

LELSA SI INGROSSA SI APRE UNA VORAGINE SULLA PROVINCIALE 101

L'allarme alle 19 di ieri, chiusa la strada per precauzione Ombrone ok: è stato chiuso il servizio di piena del fiume GROSSETO Il cielo resta nero e la pioggia, più o meno insistente, continua a cadere su tutta la provincia di Grosseto. Ieri è stata un'altra giornata trascorsa con gli occhi puntati alla situazione del meteo: al mattino è giunta la buona notizia per Grosseto della chiusura del servizio di piena sull'Ombrone mentre nel tardo pomeriggio sono emersi problemi sul versante di Manciano. Nel Mancianese a creare danni e allarme è stato, ancora una volta, il torrente Elsa. Poco dopo le 15 una squadra della protezione civile della Misericordia di Manciano ha chiuso l'attraversamento a scivolo sul torrente in località Pian di Cirignano, a causa dell'innalzamento delle acque di esso che sono uscite sulla strada. Ci sono stati disagi per il Caseificio, e il transito dei veicoli è stato bloccato. Poche ore più tardi c'è stata la seconda emergenza: intorno alle 19 sul manto stradale della strada provinciale 101 si è aperta una voragine, all'altezza del ponte sull'Elsa, sempre nel territorio di Manciano. La Provincia ha disposto la chiusura precauzionale della strada, che collega la località Sgrillozzo con Vallerana, al confine fra Capalbio e Manciano; l'arteria costituisce un'importante collegamento fra i due comuni. Sul posto sono intervenuti la protezione civile di Manciano, i vigili del fuoco, la provincia di Grosseto e i carabinieri di Manciano; e questa mattina sarà fatto un sopralluogo per valutare se riaprire la strada. Passiamo a ciò che ieri non ha dato pensieri, ma – anzi – ha fatto tirare un sospiro di sollievo. Intorno alle 10 di mattina è stato chiuso il servizio di piena del fiume Ombrone, dopo giorni di lavoro per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, che è intervenuto nelle province di Siena e Grosseto per far fronte al maltempo. Il ritorno alla normalità del fiume Ombrone significa che anche tutti i corsi d'acqua in provincia di Siena, dall'Orcia all'Arbia al Merse, hanno superato le loro piene senza criticità. Sulla costa maremmana è risultata sotto controllo la situazione dei fiumi Bruna, Sovata e Albegna, oltre a quella dei corsi d'acqua del reticolo minore, il cui stato già da lunedì non risultava preoccupante. Il monitoraggio del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud proseguiranno fino al termine del maltempo, previsto tra giovedì e venerdì. «Intanto dobbiamo dire grazie a tutti i dipendenti, agli operai e agli idrovoristi – dice il presidente del Consorzio di Bonifica Fabio Bellacchi – che sono stati impegnati duramente e continuano ad esserlo. Ci auguriamo – conclude – che la situazione possa definitivamente normalizzarsi nel giro di un paio di giorni». —

[LELSA SI INGROSSA SI APRE UNA VORAGINE SULLA PROVINCIALE 101]

MASSACIUCCOLI IN PIENA, ORE DECISIVE

Il livello del lago si era ulteriormente alzato durante la notte di martedì Consorzio al lavoro anche sul lato di Vecchiano per evitare allagamenti

Cesare Bonifazi

10 Dicembre 2020

MASSAROSA. Le prossime ore sono quelle decisive: solo capendo la situazione del maltempo si sarà in grado di capire se il lago potrà o meno traboccare e allagare il territorio.

Il consorzio di Bonifica infatti ha ancora alzato il livello massimo di rischio perché il Massaciuccoli ancora non è sceso sotto il livello di allerta rosso di 40 centimetri sopra al mare. Dalle ultime rilevazioni infatti si era stabilizzato nella giornata di ieri intorno ai 43 verso mezzogiorno per poi scendere di nuovo leggermente nel pomeriggio.

Il lago infatti di solito si trova a un'altezza di zero centimetri rispetto al livello del mare, in caso di innalzamento il Massaciuccoli ha il suo naturale sfogo nel canale Burlamacca che porta l'acqua in eccesso verso il mare. L'innalzamento di questi giorni è stato causato da una concomitanza di fatti: il primo le forti piogge e, secondo, le mareggiate che hanno creato una sorta di tappo lungo il canale di sfogo. Proprio per questo è stato attivato l'impianto idrovoro della Bufalina, un'opera ingegneristica che si trova nella zona sud del Comune di Viareggio la quale serve in supporto al Burlamacca per evitare che il lago straripi. Il problema degli scorsi giorni era che la pioggia è caduta in maniera incessante e il canale non riusciva a drenare in maniera sufficiente. Così nella notte tra martedì e mercoledì c'era stato un ulteriore innalzamento rispetto al giorno precedente arrivando fino a 46 centimetri. Ben oltre la soglia di allerta. Le ultime piogge consistenti si sono verificate ieri mattina intorno alle 6.30 dopo di che la situazione si è calmata. Questo ha permesso alla Bufalina di lavorare in tranquillità riducendo piano piano il livello che intorno a mezzogiorno era intorno ai 43 centimetri, uno sopra rispetto al giorno precedente.

In questa situazione gli operai del Consorzio hanno lavorato instancabilmente 24 ore su 24 per tenere monitorata la Bufalina evitando blocchi improvvisi. Finché non riprenderà a scorrere il Burlamacca l'equilibrio della situazione è tutto sulle spalle di quella idrovora. Se le cose dovessero andare per il verso sbagliato, sono molte le zone intorno al lago che potrebbero finire sott'acqua. Il territorio circostante infatti si trova a un'altezza inferiore a quella del lago. I primi a subire le conseguenze sono le aziende di Montramito e delle Bocchette ma anche gli abitanti di Piano del Quercione, come anche coloro che si trovano nella zona più a sud, nel Pisano, a Vecchiano. Proprio qui gli addetti dell'ente sono intervenuti nella giornata di ieri: sono stati rinforzati chilometri di argini del canale Barra che costituisce una vera barriera al lago. Contestualmente c'è stato l'ulteriore lavoro per piazzare sacchi di sabbia su Quiesa, altro punto fragile del territorio, che già era stato interessato nei giorni precedenti da un lavoro analogo.

Ancora chiusa per gli interventi in corso la via di Chiatri, dove decine di alberi sono caduti sulla carreggiata, si lavorerà fino a venerdì per la rimozione e messa in sicurezza. Su via Canipaletti si transita a senso alternato e per mezza giornata è stata chiusa anche via Matteotti. A Massaciuccoli due frane su Via Pietra a padule dove, verificata la tenuta del versante, si procede alla messa in sicurezza. Operai a lavoro anche per ripulire la sorgente di Quiesa. Intervento anche alla Madonna sul Monte Quiesa sommersa di detriti e fango, per ripulire e scongiurare problemi per la struttura.

[MASSACIUCCOLI IN PIENA, ORE DECISIVE]



MENU

LA NAZIONE SIENA

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI ▾](#) [COVID TOSCANA](#) [VACCINO](#) [ALBERI DI NAT](#)



HOME , SIENA , CRONACA , [ABBATTIMENTO DEGLI ALBERI A...](#)

Publicato il 10 dicembre 2020

Abbattimento degli alberi a rischio caduta

Interventi in via Carducci tra via Dante e via Elsa Chiude al transito via Elsa

Condividi
 Tweet
 Invia tramite email

Piante pericolanti nel centro abitato di Poggibonsi e conseguenti problemi di sicurezza. Preso atto della situazione, il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno abatterà gli alberi che rischiano di venire giù. L'intervento in questione verrà effettuato da lunedì a giovedì compreso dalle 8 alle 18. Per consentire i lavori saranno in vigore la riduzione della carreggiata e il senso unico alternato, in via Carducci, nel tratto compreso tra via Dante e via Elsa, e la chiusura al transito del tratto a senso unico di via Elsa. Nei giorni scorsi, inoltre, nel parcheggio adiacente all'HB Burresi sono stati abbattuti nove pini pericolanti. Un intervento per la messa in sicurezza dell'area che fa parte di un piano di azione per la manutenzione del verde pubblico di tutto il territorio comunale, un patrimonio di 8mila piante che in un recente passato è stato spesso causa di rischi e polemiche.

© Riproduzione riservata



[Ti potrebbe interessare](#)

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Conte tratta sulla task force. Ma il governo ora rischia



Parigi e Berlino corrono sulla vaccinazione. Pfizer pronta, soltanto l'Italia è in ritardo



Shopping, spostamenti e cene in



MENU

LA NAZIONE GROSSETO

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI ▾](#) [COVID TOSCANA](#) [VACCINO](#) [ALBERI DI NAT](#)



HOME , [GROSSETO](#) , [CRONACA](#) , [SALE IL LIVELLO DELL'OMBRONE...](#)

Publicato il 10 dicembre 2020

Sale il livello dell'Ombrone Verifiche senza sosta

Condividi

Tweet

Invia tramite email

E' tornato ad alzarsi il livello del fiume Ombrone, con la lunga ondata di maltempo che continua a interessare la Maremma anche in questi giorni. Dopo le nuove precipitazioni il livello è tornato a crescere, seppur lentamente in tutta la piana del Grossetano. La situazione è comunque sotto controllo e al momento non desta preoccupazione. Non è ancora deciso se sarà necessario aprire di nuovo il Servizio di piena, dopo quello chiuso martedì.

Soltanto nella giornata di oggi verrà deciso se ripristinare il servizio di controllo sull'argine come avviene sempre in una situazione di potenziale pericolo. Per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud continua l'impegno eccezionale che va avanti ormai dalla giornata di venerdì 4 dicembre, con tecnici, operai e idrovoristi mobilitati giorno e notte per monitorare tutti i corsi d'acqua. L'area manutenzione di Consorzio di Bonifica ha effettuato sopralluoghi assieme anche al Genio civile anche sull'Albegna, per verificare la stabilità degli argini: le piene sono sempre imprevedibili per il carattere torrentizio del corso d'acqua. La situazione, anche in questo caso, è sotto controllo. Continua il monitoraggio sul Bruna, sul Sovata, e sul reticolo minore: non si segnalano criticità. In piena c'è sempre l'Orcia (affluente dell'Ombrone), che comunque non preoccupa.

© Riproduzione riservata



[Ti potrebbe interessare](#)

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Conte tratta sulla task force. Ma il governo ora rischia



Parigi e Berlino corrono sulla vaccinazione. Pfizer pronta, soltanto l'Italia è in ritardo



Shopping, spostamenti e cene in famiglia. I divieti di Natale che l'Italia non capisce

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

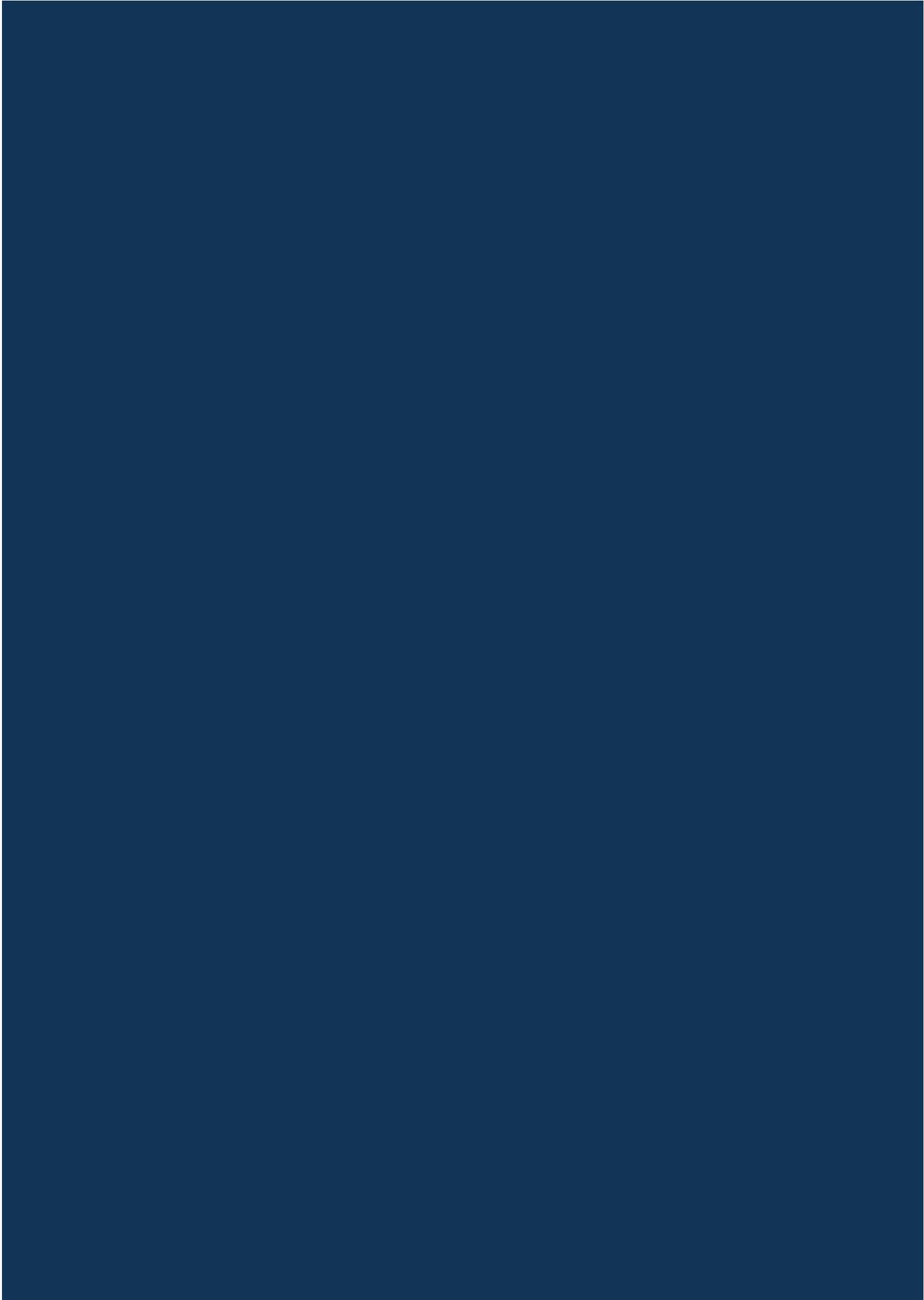
NUOVA BMW SERIE 4.
L'ESTETICA DELLE EMOZIONI.



la Nuova
CALABRIA
L'OPINIONE DIFFERENTE



[Home](#) [Provinces](#) ▾ [Cronaca](#) [Politica](#) [Sanità](#) [Attualità](#) [Economia](#) [Sport](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

SEI GUARITO DAL COVID-19?

GRUPPO

PROTEZIONE CIVILE Regione Calabria

Rientri in Regione?
Compila il form on-line
#PrenotazioneRientri
www.rcovid19.it
#PrimiAdAiutare

Home > ATTUALITÀ

Il Comune di Isola Capo Rizzuto avvia i lavori per una maggiore fornitura d'acqua



Maria Grazia Vittimberga

L'obiettivo principale del Comune è quello di una coordinazione con gli uffici preposti per realizzare nel lungo termine una condotta diretta e autonoma che dal lago di Sant'Anna arrivi direttamente al potabilizzatore cittadino, garantendo così un approvvigionamento certo e continuativo

10 dicembre 2020 11:43

L'amministrazione comunale di Isola Capo Rizzuto, guidata dal sindaco Maria Grazia Vittimberga, tra mille difficoltà dovute alla pandemia in atto, eventi alluvionali e altre emergenze, sta cercando di risolvere una volta per tutte la grave situazione legata alle continue interruzioni idriche che da sempre costringono i cittadini a rinunciare per svariati giorni consecutivi alla risorsa più importante. Nei mesi scorsi, il Sindaco, ha chiesto spesso al Consorzio di Bonifica una maggiore fornitura idrica, ciò però non basta, considerando che la popolazione negli anni è cresciuta in maniera esponenziale ed oggi Isola Capo Rizzuto tocca quasi i ventimila abitanti: la città necessita di interventi più concreti.

L'obiettivo principale dell'amministrazione Vittimberga, grazie anche fattivo supporto del consigliere delegato Santo Pullano e di un'ottima coordinazione con gli uffici preposti, è quello di realizzare nel lungo termine una condotta diretta e autonoma che dal lago di Sant'Anna arrivi direttamente al potabilizzatore cittadino, garantendo così un approvvigionamento certo e continuativo. Questo, però, è un progetto che oltre ad essere lungo nei tempi, richiede anche costi non



indifferenti e perciò verrà realizzato, si spera, nell'arco dei quattro anni di amministrazione.



Nel frattempo si sta lavorando ad un secondo progetto provvisorio e risolutivo nel breve termine, ovvero la realizzazione di alcuni pozzi a monte di Isola Capo Rizzuto che possano garantire comunque un servizio efficiente e risolvere in gran parte il problema relativo all'approvvigionamento di acqua nelle case dei cittadini. Inoltre, in coordinamento con Congesi, a breve si procederà ad installare un gruppo di pompaggio per soddisfare le esigenze del rione Colosimo Nord, da sempre soggetto a continue interruzioni della fornitura idrica. E' chiaro, quindi, che l'amministrazione ha avviato una serie di procedure per risolvere il problema in maniera definitiva, l'obiettivo è quello di rendere efficiente un servizio che fino ad oggi è risultato carente.



Istituto di Istruzione Superiore
"Giovanna De Nobili"
CATANZARO

Liceo
Linguistico
Scienze Umane
Economico-Sociali



Virtual Day VIB

Sab. 19 Dic. 20 Sab. 9 Gen. 21

CRICELL
COSTRUZIONI

Ente di Patronato e di Assistenza Sociale
RECAPITO COMUNALE

ORARI
MARSILI ORE 09:00 - 13:00
MERCOCCHI ORE 09:00 - 13:00
GIVASO ORE 14:00 - 18:00 (ESCLUSO: PRESIDENZA, ICT)

VERNERI ORE 09:00 - 13:00

SEDE PERIFERICA
CAF ITAL
COD. N. 044/84

PEC: INFO@CAF.ITAL
TEL. 0965/179299

Sassari » Cronaca

Chilivani avrà la nuova rete idrica



Il completamento del progetto esecutivo dell'Egas e 300mila euro della Regione metteranno fine agli annosi disagi

DI BARBARA MASTINO

10 DICEMBRE 2020



OZIERI. Il completamento del progetto esecutivo da parte di Egas e lo stanziamento regionale di 300mila euro per completare i lavori della rete idrica di Chilivani pongono fine a una lunghissima vicenda che per anni ha creato infiniti disagi alla popolazione del rione. Dalla dismissione della rete idrica da parte di Rfi, rete ferroviaria italiana, annunciata nel lontano 2007, ci sono infatti voluti anni prima che Abbanoa riuscisse a mettere almeno in parte sotto controllo la rete idrica del quartiere ferroviario di Ozieri. Solo tra il 2012 e il 2013, dopo una serie lunghissima di disagi subiti dai residenti, soprattutto d'estate ma non solo, si era arrivati a una svolta – ovvero a un accordo tra i due enti – ma solo nel 2014 Abbanoa aveva iniziato i lavori per il rinnovo delle condotte anche a Chilivani. Ora, dopo un lungo iter che ha dovuto fare i conti prima con i conflitti di competenza e poi con la necessità di acquisire terreni, redigere progetti e reperire fondi, pare che la soluzione al problema sia vicina.

Grazie allo stanziamento di 300mila euro da parte della Regione e alla redazione del

ORA IN HOMEPAGE



Covid in Sardegna, lo screening di massa comincia a Natale

Sulla Nuova in edicola il 10 dicembre la mappatura dello screening anti-Covid in Sardegna

Coronavirus in Sardegna: 253 nuovi positivi e 393 guariti, 6 i decessi

Necrologie

Francesca Casu

Sassari, 08 dicembre 2020



Angela Piu Falchi

Nuoro, 09 dicembre 2020



Dario Marras

Sassari, 17 novembre 2020



Rosa Canu

Sassari, 9 dicembre 2020



progetto esecutivo da parte di Egas, Abbanoa potrà finalmente ultimare i lavori per la realizzazione della condotta idrica del quartiere e garantire così il servizio idrico a tutti i residenti della frazione. «È un'opera che completa l'allargamento del perimetro d'ambito della distribuzione della risorsa idrica – dice il sindaco di Ozieri Marco Murgia – e che pone fine a un lungo iter iniziato dalla precedente amministrazione. Il prossimo passo sarà il completamento dell'opera con l'allargamento ulteriore della rete sino a comprendere le tredici utenze mancanti nel rione di Fraigas, che a loro volta attendono da anni di passare a loro volta a un sistema funzionante. Il progetto è già in Egas e il finanziamento è stato già chiesto alla Regione, dalla quale si attende risposta, pertanto l'auspicio è che i due soggetti accelerino il più possibile i tempi per porre fine quanto prima all'annosa questione».

Se infatti a Chilivani si piange, a Fraigas di certo non si ride, poiché anche in questo quartiere (a sua volta sede di una stazione ferroviaria che però è stata dismessa da decine di anni) il balletto di responsabilità tra Rfi, Comune e – dal 2006, anno della sua fondazione – Abbanoa, ha seguito un copione simile a quello visto a Chilivani e in altre zone d'Italia dove nel corso dei decenni tante piccole stazioni sono state chiuse. Dal 2013 in poi l'erogazione d'acqua nel quartiere è garantita grazie a un accordo con il Consorzio di Bonifica, ma è chiaro che tale soluzione, nata come provvisoria, non potrà continuare a perdurare né durare per sempre.

Canu Maria Giovanna

Ploaghe, 9 dicembre 2020



Tolu Maria Antonietta

Orune, 9 dicembre 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Taboola Feed



Mesina, il blitz a Usini a casa di un vecchio amico

Il bandito di Orgosolo non c'è ma i carabinieri di Nuoro trovano droga e contanti Finito in carcere a Bancali un 25enne figlio dell'uomo che conosceva il latitante

La Nuova Sardegna



Padova » Cronaca

Fossi e canali a rischio Ora la preoccupazione è per la rete minore



GIANNI BIASETTO

09 DICEMBRE 2020



selvazzano dentro

La paura è passata: migliora la situazione lungo l'asta del Bacchiglione che va da Cervarese Santa Croce, primo Comune padovano attraversato dal fiume, fino al ponte Azzurro e alla golena Sabbionari di Tencarola. Anche se l'acqua nelle golene è ancora alta, i ponti di Trambacche e Creola - che erano stati chiusi durante la piena - ieri sono stati riaperti. Rimane chiusa al traffico via San Martino, la strada che passa a ridosso del Castello della Vaneza dove i danni causati della piena, che ha invaso i piani interrati dell'antico maniero che ospita il Museo archeologico del Bacchiglione e la sala dei Carraresi, verranno calcolati non appena si potrà accedere in sicurezza. La decisione di mantenere chiusa via San Martino è stata presa dal sindaco di Cervarese, Massimo Campagnolo, per evitare il passaggio dei curiosi che si recano al castello, com'è successo nella giornata di domenica, per scattare foto e fare video. Se il Bacchiglione per ora non fa più paura, qualche preoccupazione per via delle piogge incessanti delle ultime ore la sta creando la rete di scolo, la cosiddetta rete minore (fossi e canaletti), che convoglia l'acqua verso l'impianto idrovoro di Brentelle, ai confini tra i Comuni di Padova e Selvazzano. Si tratta



ORA IN HOMEPAGE



Indagine microbiologica in Veneto: il Covid è mutato

FILIPPO TOSATTO

Scuola, ripartenza il 7 gennaio: in Veneto servono altri 802 autobus

Coronavirus, Zaia: valuto ulteriori restrizioni anti-assembramento in Veneto

NOI MATTINO DI PADOVA



Memorie, un luogo per ricordare chi non c'è più

MARIANNA BRUSCHI

soprattutto degli scoli Mestrina, Storta e Lazzaretto che raccolgono le acque di superficie di Veggiano, Mestrino, Saccolongo e Selvazzano. Nel 2014 a creare seri danni nelle aree fortemente urbanizzate di Caselle e Tencarola sono stati proprio questi canaletti, che sono tracimati anche a causa del sottodimensionamento dell'impianto di pompaggio di Brentelle. Impianto che il Consorzio di bonifica Brenta ha provveduto a potenziare con l'entrata in funzione, nel 2018, di alcune potenti idrovore che dovrebbero aver risolto il problema. —

Gianni Biasetto

consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi



NATALE

Guida ai regali di Natale con tante idee per tutti i gusti e per tutte le età



Smartphone Honor View 10 - 128 GB - Doppia fotocamera Schermo 6" FHD a €249,9 (-29%)

[VAI ALL'OFFERTA](#)



OFFERTE

Caccia alle offerte per il regalo di Natale perfetto



SBS Speaker waterproof con ventosa, microfono integrato e vivavoce a €19,90

[VAI ALL'OFFERTA](#)

Aste Giudiziarie



Padova **ANDREA VERROCCHIO - 1170000**



MINCIO&DINTORNI

ARTE - CULTURA - TRADIZIONE

[HOME](#) / [12 BORGHI RACCONTATI](#) ▼ / [COS'È MINCIO&DINTORNI](#) ▼ /

[IL MANGIAR MANTOVANO](#) ▼ / [MANTOVANI CELEBRI](#) ▼ / [MUSEI MANTOVANI](#) ▼ /

[TRA LEGGENDA E REALTÀ](#) ▼

PROSEGUONO SENZA SOSTA I LAVORI DI PULIZIA E RIPRISTINO DI STRADE E CASE NEI TERRITORI DEL MODENESE COLPITI DALL'ESODAZIONE DEL PANARO

10 DICEMBRE 2020 / ONDCBA

Dopo la richiesta di stato di emergenza nazionale inviata lunedì scorso dal presidente Bonaccini e i due milioni stanziati dalla Giunta per ristori immediati a pubblici esercizi, bar e ristoranti. Prolungate fino a venerdì le attività delle colonne mobili di Protezione civile regionale e nazionale e le attività di sorveglianza speciale sugli argini dei fiumi Panaro e Secchia

Cerca ...

CERCA

ISCRIVITI AL BLOG TRAMITE EMAIL

Inserisci il tuo indirizzo e-mail per iscriverti a questo blog, e ricevere via e-mail le notifiche di nuovi post.

Unisciti a 1.002 altri iscritti

Indirizzo e-mail

Iscriviti

NUMERO ANTI-TRUFFA

STOP VIOLENZA 1522

SEGUICI SU FACEBOOK



in
la
la
a sosta da parte dei volontari e tecnici dell'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la Protezione civile, coadiuvati dalle colonne mobili di Lombardia, Veneto e Piemonte e dai Vigili del fuoco.

Attività che saranno prolungate fino a venerdì notte, con il supporto dell'esercito, così come proseguirà la **sorveglianza speciale** su Panaro e Secchia ad opera di Aipo, volontariato e imprese.



“La priorità, ora che l'argine è stato sigillato e si sono ripristinate le condizioni di sicurezza per la cittadinanza, è riportare le persone nelle proprie case- afferma l'assessore regionale alla Protezione

civile, **Irene Priolo**-. Nello stesso tempo siamo già operativi sul fronte dei rimborsi economici. Dopo la richiesta di stato di emergenza nazionale firmata dal presidente Bonaccini due giorni fa e lo sblocco di due milioni di euro da parte della Giunta regionale per ristori immediati a pubblici esercizi, bar e ristoranti, stiamo definendo in queste ore procedure rapide per la quantificazione dei danni e le richieste di contributi”.

“Vogliamo agire senza perdere tempo perché questa calamità non pesi ulteriormente sulla comunità già provata dall'emergenza sanitaria. Voglio pertanto rassicurare tutti i cittadini e i sindaci- chiude **Priolo**- che la Regione è presente al loro fianco, come lo siamo stati fin dal primo momento, e che nessuno deve sentirsi solo. Insieme supereremo anche questi momenti”.

Sono **290** i volontari e **81** le squadre di Protezione civile regionale e nazionale **attivi** oggisempre a Nonantola per ripulire detriti e fango da strade e da case. Anche Toscana e Trento hanno dato la

[Seguici su Facebook](#)

SEGUICI SU TWITTER

[I miei Cinguettii](#)

ARTICOLI RECENTI

- [GOITese, INTERROTTO A CROCEVIA DI MEDOLE PER LA POSA DI UN PORTALE SEGNALETICO](#)
- [PROSEGUONO SENZA SOSTA I LAVORI DI PULIZIA E RIPRISTINO DI STRADE E CASE NEI TERRITORI DEL MODENESE COLPITI DALL'ESODAZIONE DEL PANARO](#)
- [REGIONE LOMBARDIA: NUOVA ORDINANZA IN MATERIA DI FORMAZIONE, ATTIVITÀ SPORTIVA E ATTIVITÀ AGRICOLE, CONTROLLO FAUNISTICO, VENATORIE E PISCATORIE](#)
- [CORONAVIRUS DEL 9 DICEMBRE IN LOMBARDIA: RECORD DI GUARITI E MENO RICOVERI IN T.I. E NEI REPARTI. MANTOVA +29](#)
- [OPERE PUBBLICHE COMUNE MANTOVA: LA GIUNTA HA APPROVATO ALCUNI STUDI DI FATTIBILITÀ PER IL 2021](#)

loro disponibilità a intervenire.

Una gara di solidarietà che ha visto oltre **400 interventi di Vigili del fuoco e carabinieri** che hanno rafforzato ulteriormente il servizio antisciacallaggio.

Intanto, per quanto riguarda l'**energia elettrica**, tutte le utenze sono state rialimentate, restano ancora una quarantina di casi a Nonantola che dovrebbero risolversi in giornata.

Questo in sintesi l'aggiornamento dopo la riunione al **Centro unificato provinciale di Protezione civile di Marzaglia**, del Centro di coordinamento dei soccorsi (Ccs), che ha visto insieme, da remoto e in contatto col presidente **Stefano Bonaccini**, la direttrice dell'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la Protezione civile, **Rita Nicolini**, il prefetto di Modena, **Pierluigi Faloni**, il vicario del questore, **Sabato Riccio**, il presidente della Provincia di Modena, **Gian Domenico Tomei**, il sindaco di Modena, **Gian Carlo Muzzarelli**, tutti gli enti locali del territorio, i Consorzi di bonifica, le Forze dell'ordine, i gestori e distributori di Enel e dei servizi di acqua, gas e telefonia.



Presente anche la sindaca di Nonantola, **Federica Nannetti**, che ha voluto ringraziare tutti quelli che sono intervenuti nell'emergenza: dai volontari, alla protezione civile regionale e nazionale, le forze dell'ordine, e tutte le istituzioni.

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

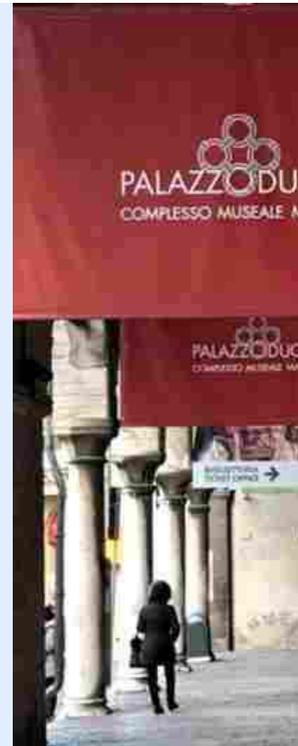
Senza categoria

- ◀ CASE
- ◀ ESONDAZIONE DEL PANARO
- ◀ NONANTOLA
- ◀ PULIZIA
- ◀ REGIONE EMILIA ROMAGNA
- ◀ RIPRISTINO
- ◀ STRADE
- ◀ TERRITORIO

← REGIONE LOMBARDIA:
NUOVA ORDINANZA IN
MATERIA DI FORMAZIONE,
ATTIVITÀ SPORTIVA E ATTIVITÀ
AGRICOLE, CONTROLLO
FAUNISTICO, VENATORIE E
PISCATORIE

GOITese, INTERROTTO A
CROCEVIA DI MEDOLE PER LA
POSA DI UN PORTALE
SEGNALETICO →

Rispondi





ABBONAMENTI ACCEDI

CHI SIAMO CONTATTI e7

QUOTIDIANO ENERGIA

Aggiornato alle 12:56 del 10 dicembre 2020

- ULTIME NOTIZIE
- ELETTRICITÀ
- GAS
- PETROLIO
- RINNOVABILI
- EFFICIENZA
- ACQUA
- MOBILITÀ
- TUTTE LE SEZIONI

[12:23] Sostenibilità, UniBologna tra i primi dieci atenei al mondo [12:22] Unirima: "Stop alla Tari e detassazione imprese" [12:20] "Per la c

- f
- t
- G+
- in
- M
- a-
- a+

ROMA, 10 dicembre 2020 Acqua

"Per la crisi climatica servono uffici consortili di progettazione"

Anbi alla presentazione di Bonifica Marche Engineering: "Struttura pubblica per realizzare in tempi brevi le opere"



"Dotare il territorio di una struttura pubblica di progettazione e direzione

Abbonati per continuare a leggere

In un unico abbonamento

- QUOTIDIANO ENERGIA
- versione pdf del quotidiano
- e7
- Le notizie dal mondo dell'acqua su Quotidiano Energia



FOCUS PREZZI



INDICI ENERGIA



hai sete di notizie?
Iscriviti alla nostra newsletter
Le notizie dal mondo dell'acqua su
QUOTIDIANO ENERGIA

ISCRIVITI

ANNI

ULTIME NOTIZIE



Rifiuti, "Servono semplificazioni e sostegni al mercato dei riciclati"

Per centrare gli obiettivi di economia circolare fissati a livello europeo son...



Idrogeno, il piano della Spagna e le opportunità per le imprese italiane

Il ministero degli Esteri ha lanciato "Voci dalla Farnesina" un nuovo can...



Sostenibilità, UniBologna tra i primi dieci atenei al mondo

L'Università di Bologna è l'ateneo più sostenibile d'Italia e il decimo assolu...



Unirima: "Stop alla Tari e detassazione imprese"

L'Unione nazionale delle imprese del recupero e riciclo maceri (Unirima...



"Per la crisi climatica servono uffici consortili di progettazione"

"Dotare il territorio di una struttura



Nel modenese proseguono i lavori di pulizia e ripristino edifici: a Nonantola già chiusi 286 interventi

290 volontari sul campo, impegnati anche nello sgombero delle strade. Obiettivo ristori immediati a pubblici esercizi, bar e ristoranti

Sono **286** gli interventi già chiusi di pulizia e ripristino di edifici a **Nonantola (Mo)**, la comunità più colpita dall'esondazione del **Panaro** della scorsa domenica mattina.

Un lavoro che prosegue senza sosta da parte dei volontari e tecnici dell'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la Protezione civile, coadiuvati dalle colonne mobili di Lombardia, Veneto e Piemonte e dai Vigili del fuoco.

Attività che saranno prolungate fino a venerdì notte, con il supporto dell'esercito, così come proseguirà la **sorveglianza speciale** su Panaro e Secchia ad opera di Aipo, volontariato e imprese.

Sono **290** i **volontari** e **81** le squadre di Protezione civile regionale e nazionale **attivi** oggi sempre a Nonantola per ripulire detriti e fango da strade e da case. Anche Toscana e Trento hanno dato la loro disponibilità a intervenire.

Una gara di solidarietà che ha visto oltre **400 interventi di Vigili del fuoco e carabinieri** che hanno rafforzato ulteriormente il servizio antisciacallaggio.

Intanto, per quanto riguarda l'**energia elettrica**, tutte le utenze sono state rialimentate, restano ancora una quarantina di casi a Nonantola che dovrebbero risolversi in giornata.

Questo in sintesi l'aggiornamento dopo la riunione al **Centro unificato provinciale di Protezione civile di Marzaglia**, del Centro di coordinamento dei soccorsi (Ccs), che ha visto insieme, da remoto e in contatto col presidente **Stefano Bonaccini**, la direttrice dell'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la Protezione civile, **Rita Nicolini**, il prefetto di Modena, **Pierluigi Faloni**, il vicario del questore, **Sabato Riccio**, il presidente della Provincia di



Modena, **Gian Domenico Tomei**, il sindaco di Modena, **Gian Carlo Muzzarelli**, tutti gli enti locali del territorio, i Consorzi di bonifica, le Forze dell'ordine, i gestori e distributori di Enel e dei servizi di acqua, gas e telefonia.

Presente anche la sindaca di Nonantola, **Federica Nannetti**, che ha voluto ringraziare tutti quelli che sono intervenuti nell'emergenza: dai volontari, alla protezione civile regionale e nazionale, le forze dell'ordine, e tutte le istituzioni.

📅 pubblicato il 9 dicembre 2020 20:32 — ultima modifica 9 dicembre 2020 20:32  **STAMPA**

Condividi



 Non hai trovato quello che cerchi ?



[Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente](#)

Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna

Redazione

- > [Responsabile](#)
- > [Informazioni sul sito e crediti](#)
- > **Scrivici:** [e-mail](#)

Seguici su



Recapiti

Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 52
40127 Bologna

Centralino [051 5271](#)

[Cerca telefoni o indirizzi](#)

URP

Sito web: www.regione.emilia-romagna.it/urp

Numero verde: [800.66.22.00](tel:800.66.22.00)

Scrivici: [e-mail](#) - [PEC](#)

Trasparenza

- > [Amministrazione trasparente](#)
- > [Note legali e copyright](#)
- > [Privacy e Cookies](#)
- > [Accessibilità](#)

C.F. 800.625.903.79

Per offrire informazioni e servizi nel miglior modo possibile, questo sito utilizza cookie tecnici e cookie di terze parti. Per maggiori informazioni sui cookie utilizzati e su come eventualmente disabilitarli leggi la nostra [privacy policy](#).

OK

Treviso » Cronaca

Lavori sui corsi d'acqua «Interventi continui»



Il Consorzio Piave risponde alle critiche di chi a Cordignano punta il dito sulle manutenzioni: «Fatte pure zone di sfogo»

09 DICEMBRE 2020



CORDIGNANO

In un'ora il Meschio dalle parti di Cordignano, si è alzato di tre metri. Una cosa mai vista. Sono bastati 40 millimetri d'acqua concentrati in poco tempo per far esplodere il fiume. «Lo scarico in cava Merotto dal Meschio è stato aperto dal personale del Consorzio di bonifica Piave sabato 5 dicembre alle ore 11.30, dopo la verifica dei livelli in aumento del fiume, e ciò abbondantemente prima di quanto verificatosi a Cordignano», precisa il presidente Amedeo Gerolimitto, replicando all'ex sindaco di Colle Umberto, Edoardo Scarpis che aveva criticato la tempistica dell'intervento. Scarpis ha anche sostenuto che, da quando c'è stata la fusione dei consorzi di Sinistra e Destra Piave, nell'area vittoriese sono mancate le manutenzioni, gli interventi di sistemazione dei corsi d'acqua "minori".

«Va ricordato che il Consorzio Piave finanzia col proprio bilancio solo l'esercizio e la manutenzione delle opere affidate: il fiume Meschio non è tra queste. Tuttavia il



ORA IN HOMEPAGE



Due frane sul Fadalto, la strada per le Dolomiti rischia lo stop di un anno

FRANCESCO DAL MAS

Scuola, ripartenza il 7 gennaio: in Veneto servono altri 802 autobus

Coronavirus, Zaia: valuto ulteriori restrizioni anti-assembramento in Veneto

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Le storie dei veneti guariti dal Coronavirus: andate e ritorno dall'inferno

consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi

Consorzio, attraverso la propria struttura tecnica, ha progettato e realizzato nuove opere, finanziate con fondi regionali o statali, che hanno dato un importante contributo alle aree collinari in Sinistra Piave. Tra questi la **Cava Merotto**, appunto, la quale è stata collegata al canale irriguo Emanuele Filiberto per scolare le portate che affluiscono al canale durante gli apporti temporaleschi estivi».

Scarpis aveva lamentato lo scarso interesse del Consorzio per il territorio. Il presidente replica che anche la **Cassa Fossadella** è stata terminata nel 2018 in comune di Colle Umberto: un'opera che mette a disposizione un volume di 25.000 metri cubi per la laminazione al torrente omonimo, che più a valle transita per San Vendemiano e affluisce al **Codolo** e infine al **Monticano**.

I fondi, regionali, ammontavano a 500 mila euro.

Infine attraverso i recentissimi finanziamenti post-Vaia, sono già state appaltate due casse d'espansione lungo il torrente Codolo e affluenti, a difesa di San Fior e Codogné, per 2,8 milioni di euro. I lavori partiranno a gennaio 2021.

Infine gli interventi sul **torrente Caron**, che è stato all'origine dell'esondazione. «Sono già stati fatti, recentemente, dal Genio Civile», ricorda Gerolimetto, «che ha la competenza sul corso d'acqua. L'attenzione dedicata dal Consorzio Piave a queste zone», conclude il presidente, «come all'intero comprensorio, è sempre stata elevata. Va precisato che il Consorzio Piave vive con i contributi dei cittadini, e solo una piccola parte del comune di Colle Umberto è inclusa tra i consorziati. I bacini che recapitano nei corsi d'acqua non in nostra gestione non viene infatti soggetto ad alcun contributo». Insomma, il Consorzio Piave sente di avere la "coscienza" a posto con opere realizzate anche oltre le proprie competenze strette.

E ricorda che il Meschio è di competenza diretta del Genio Civile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NATALE

Guida ai regali di Natale con tante idee per tutti i gusti e per tutte le età



Smartphone Honor View 10 - 128 GB - Doppia fotocamera Schermo 6" FHD a €249,9 (-29%)

[VAI ALL'OFFERTA](#)



OFFERTE

Caccia alle offerte per il regalo di Natale perfetto



SBS Speaker waterproof con ventosa, microfono integrato e vivavoce a €19,90

[VAI ALL'OFFERTA](#)

Aste Giudiziarie



Territorio

Valeria Cammarota

3 DICEMBRE 2020

gallery articolo



ò hpI gæliAuahmAMPuiau grà pzf pðgià Amquiuidgro i fprpð Aah Arizaf pð pI gzg



Quæ hgrnAoiut hAðbiog AorA uAah Aop uAðhaguafA



GÅo.g Azhdhid il iAmpaipuorAqqiAmpog gbiaAaAbAiapza iælAb i ana rAqqiAmpæl gzaAuæl gzaipðbAiapza iait ni ðUhgzaAo q mAidhuAðbgng di ðainiMaggfiaAMPuiozga AægðArðbizfp zpfl gougro o AdpðgAaarg d puhufi ðuoizdpzaAorAd ppuua ðgro pI g upðgt niðAaio uiaidbi fpmð A gogæg gðgrzhpælpdpri ð niQbiAuid S mg ifAð pupzaAuag Igut AfiaAaAzdgzpp ðpuoAra gaaAuaAsAfinia ðiæiðimguafAðbiæhAuap ziAd g Arg ðAuupðpdpðAuup ðhmpæl pzgt hgauagriubgqprn gog izp zgðgnAo.g Að ufl gæg æ hgzapmpæl poiAzfpupæl pt gæiðfpmg chgnpfl gAð pI id Aælp aApoArAd gAMPugðidhu A gAæzpp AdðA guagmguaægrf At t iAðEidI iAmAorà pzf pðgià Amquiuidhuuipmg chAuapomAiozht t gzaI pð puoæ hArgoiðbguaisif Adufl ipmga pðbi zI ihddpoiugA gozhræ hArgf gzf pupæliAuagðhapfapugòus AmgMaggðA huAsAzfiAðbiog qgøzdpuaAugghainor gfpzizgmAðgræg iap ip o u d pt gaapop zgðf pupzfihapðAælpfl i ðua Ad gzpðhgðuuiæAðAr . i fprpð Aah Arizaf pð pI gzgo ðuðfprAqp AMPugð puoæ pmhugðbi ò pI i ðro pupz Mipðbià puisifAðgr BmiriAdf gva Arg o Smqiap ...g iap iArgðbio AffiAðR pbguA ð puoærf pua iqhapðgnAðVpubAMPug . AzzAðbiò izdA mipðbio A dio ð puoæzfpdpðbio if gA g uigiæpfl i iaAt nifl gælpagzgg pøzgg gøpæa AæioAr At ifprah Aðuaguzil Adu Aut pprðbioAah AdpI gøAd iaAzgrf AaifAðbgngæliAuagæg ðiðfpuzgt hguM biouzgæigøAuimAriælpzzAzl ihddA ziðuoiqg a



Ghit iðEArAðgro i fprpð Aah Arizaf pð pI gzgødigt Aorimdp aAuMðgr d pt gaap fl gzaAqApo æpI gmq gð Ad izzapæI prt g ziòzrgfpubp za ArfipðbgngæliAuahmAMPuioæ AMgøAræ hArgozpupzaAagæliAuAægo diAuaiugoAufp Apra go ð g AuupóuzgbiAægguA pomA Mð oQ à pzf pðgià Amquiuidia pI AzhrAaAzfiAorAg Argorø AuArgo pngaap g Sfchgà Azzgompbgugziugra Aæpfl gð AðAd iAø AMPriorpfAria . l iAI ifl gaa Að iAò Argà AzzAorpfAria ðEÀ AffA o o AffpuaAo ðUhi ugrðbifgmq gðgro æqqiA ompøngzppðbimp AomingæliAuaiugðfpu rAihapðgt niæzhbguaiðbgngzfhprgørgmguaA iqøngbigðbið pI i øg

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

: hA bigdBfprpt ifl gòiprupuA ig oSafR pbguA Cgt Amqiguag òr
 : hddpo. Aap izzaò pl i o nioArq igò nioA qhziòliAuaAi
 AddA agut pupoAngòzdgfigaidifl gògòipzfl iòAbAui oA uig o Azziui
 zAut hiugng oziufg I iui o Aut prg el ht upri oAmqhfl i oipffipri opzg
 fAuiug oArifidfiug gi Cgòli òiI g zg oúzpmmAò puo oAufAaA
 chArfl gò iaifAbAòA agòbiArfhuiqzzg I Aap idfl gò gbpupòAmòuA
 fpmgòAqqAubpuAaA o el pd ipòhgmpòfl gò pt niAmp duAòMòuAfl g
 AqqiAduòzòl inhddpòzdpuaAugp Qòà pzfòbgiò Amquiuiòpuo oAra p
 iusAai dfl gduoAzzgmòbòidhuòli oAmòipòl pt gapòlp aApoAl AuaiòAr
 . i fprpògòfl gòuag gzzAfi fAò dfl ipmga iòbòzòl inhddpòziugA gòbi
 I g bgòuòfAmdAt uAoSuf l gòpI gòpuo d iziqing òpI gòpuòf d it ugap
 pò haagap oAfAmdAt uAò ohaaòht hAmguagòf prai AaòhaaòhainMòAòiu
 mpbòzòdgiAriMòAògòAr Al Aut hA biAò el pzgt hgdArAò fòpZAfl g
 dg oAòzòpt niAòbiò hgnAd iaAfl gòzgmòd gò oAaAògòfl gòpt t iòuI gfg
 rAzfiaòzòMòpòAòAubgògòzprAag o duòfAmqiAmguapògòdpfAògòfl g
 d grhbògòhuòshah pòpI gòzid gb AuupòAòAl p pòigòfAmdiozgmòd g
 mgupòlg zpug oZpziahiagòAngòMòAfl iug

èg o hgzap oigt niozòAMòuòf hioAògòfuprpt iAòipuò il AomAt A iòlg oA
 d gzuMòbiò t iuiòpò prgugòfl gòmdgòbizfpupòpòz haaAmguap o zi
 f gAupòAmqiguaiòbiò isht ipòt upaiògòugòzòp Aai òpI gòAòuAah AòAò hgr
 fl gòd hprgòòpI gòlg o hgzapòp uAupòndioòfAd ipri dUhiòguA Aòiu
 t ipfòpòro i fprpòpuòl pt gaidòbiòhagrAòbgnr Amqiguag QòziòpòpI gòziòzA
 z inhddAubpòrà pzfòbgiò Amquiuiò oAapòbguaisifApoòubAubpòA
 zdhfaiA gò hgròlpfòbòipziziqina dfl gòlpagzzgòzizag gòduòAòliAuh A
 di fòngupòhòAòf prai Aaò: AMgòArAòpza Aòf pupzfguMòbgr
 ag iap ipògòfpuòAihapòbgnAò puisifAfl gòfid Aòp uiapòròg gupo
 d pzgt hgo oAqqiAmpòzfgapò hgzapòzdgfififpòfl ipmga pòA t po
 mga i duòAza izfiAfl gòpuo oAfp dAaòAòAòzgmòhAb AaiògòfAmdig
 fl gòhiubif gòAòuf l gòAgzAt t ip oAqqiAmpòzfgapòbòidA t niòuòipmg
 dg fl o oA hArfzAfl gò duòzgmòzòpòzògòf pzgòfl gòziòAup o lg fl ò
 qAmquiuiòzupòròshah pògòlg fl o niòAhuuòbgnòzòfhprgd Auup
 dA agfidAapòsiòbArriuiMòp o iòdd gziòAmpòAò gI gòAòzògòfpubp
 za Arfip o duòpòzfpòuòf p zòpò pdg AomAòAqqiAmpò i d izapòl imi
 izhraAaiòuò hgziòl imiòbgnòuui oAdi oA sAngòfAd ipri oA gAò o i
 iqpnguagòbòid iaA

23 visualizzazioni



Valeria Cammarota

[altri articoli](#)

045680